Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 48 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Venerdì 25 Febbraio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.60 - Abbonamenti Anno L. 70 sem. L. 40 trim. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-583

Schuschnigg illustra alla Dieta l'accordo fra Austria e Germania

Nello spirito dei protocolli romani
Ammirazione per l'opera del Duce

VIENNA, 24.

Il Cancelliere Schuschnigg ha preso questa sera la parola alla Dieta federale per fare le annunciate dichiarazioni sul suo incontro con Hitler a Obersalsberg e sulla politica estera ed interna dell'Austria. La seduta è stata aperta alle 18.7.

Il Cancelliere, che al suo apparire è stato salutato da calorosissime ovazioni e dal grido «Viva l'Austria», protungatosi per vari minuti, ha esordito facendo rilevare che la Dieta si è riunita in un'ora storica e decisiva nell'aula nella quale più di una volta in passato si discusse in merito alle sorti della vecchia Austria.

L'indipendenza

«Oggi non si tratta di discutere bensì di decidere e di agire di riunire le forze di quanti hanno senso di responsabilità. Ha aggiunto che il Governo si mantiene irremovibile sul terreno della costituzione del maggio 1934 e ritiene suo dovere salvare la indipendenza della Patria austriaca (applausi) e mantenere migliori rapporti con l'estero e la pace all'interno. L'attuale composizione del Governo risponde al desiderio di rispecchiare tutte le classi e tutte le esigenze economiche e sociali del Paese. L'Austria non segue esempi stranieri: perciò la sua costituzione non conosce nè partiti nè uno stato di partito. (applausi).

Il Cancelliere ha detto poi che l'attuale Governo non rappresenta una coalizione bensì una concentrazione di tutte le forze politiche.

La strada per parteciparvi a questa collaborazione è libera. Nessuno — egli ha affermato — ha il diritto di parlare di un «Fronte popolare» come si intende nel linguaggio di partito bensì di un Fronte del popolo.

Il dott. Schuschnigg passando ad illustrare il convegno di Obersaldberg ha così proseguito: Il signor Cancelliere e Fuehrer del Reich tedesco mi ha invitato ad una conversazione che ha avuto luogo il 12 di febbraio sull'Obersaldberg. Il noto accordo dell'11 luglio 1936, destinato ad assicurare regolari amichevoli rapporti fra i due Stati tedeschi, aveva mostrato nella sua applicazione difficoltà che, sussistendo non risolte, rappresentavano una acuta fonte di pericoli. Il fatto che questa presa di contatti personali è stata considerata un fatto politico sensazionale ben oltre i confini dello stesso Paese e del Reich, mostra da solo per se stesso che, malgrado tutti gli sforzi, non si era riusciti a por fine a tensioni le quali gravano da anni sulla zona tedesca, sull'Austria e sulla Germania, situazione questa, secondo la nostra ferma convinzione, non dovuta a nostra colpa nè desiderata, e alla lunga, insopportabile perchè assolutamente anormale. Ogni anormalità significa un controsenso ed ogni controsenso nasconde senza dubbio dei pericoli.

Il fatto che il mondo è forse conscio è rivelato dalla partecipazione ed il forte interesse mostrati per lo incontro nella vicina Berchtesgaden; partecipazione ed interesse che altrimenti, dato il principio oggi generalmente rispettato e assai saggio degli scambi di vedute personali per risolvere questioni pendenti fra Stato e Stato, sarebbero riusciti inspiegabili.

L'amicizia col Reich

Così io nutro, assieme al Cancelliere e Fuehrer del Reich tedesco, la ferma fiducia che questa giornata di Berchtesgaden abbia costituito una pietra miliare destinata a regolare amichevolmente in modo duraturo e per tutti i tempi i rapporti tra i due nostri Paesi nell'interesse dell'intero popolo tedesco, della sua cultura e della sua vita nazionale ed in particolare anche nell'interesse della nostra Patria austriaca e della pace. Il dott. Schuschnigg ha ricordato i periodi della storia dei quali tedeschi combatterono contro tedeschi e quindi ha proseguito, quando Engelbert Dollfuss il 27 di maggio 1932 assunse il governo pronunciò nel fare una solenne dichiarazione governativa la frase: «Il mondo intero deve capire che noi, Stato indipendente tedesco quale lo esigono il sangue, la storia e la situazione geografica della nostra Patria siamo coscienti degli intimi legami e dell'amicizia col Reich tedesco, un'amicizia che crea diritti e obblighi».

Ciononostante, ha osservato il dott. Schuschnigg, si venne ad una guerra fratricida con tutti i suoi dolorosi orrori, una guerra fratricida che, malgrado i ripetuti tentativi per realizzare un pacifico compromesso, è durata cinque anni. Ora è necessario una pace onorevole e giusta per le due parti, una pace che deve porre fine alla lotta troppo a lungo combattuta con armi disuguali, lotta che non poteva giovare a nessuno e poteva soltanto distruggere o negare e mai più costruire ed affermare.

Senso e scopo dell'incontro di Berchtesgaden del 12 febbraio di quest'anno è stata la conclusione di questa pace, dopo cinque anni di lotta fratricida. Non ritengo opportuno riaprire in questo momento ferite appena chiuse o ancora aperte nè discutere sulla questione delle responsabilità e nemmeno ricordare tutto quello che da parte nostra potrebbe essere ricordato per porre in chiara e non dubbia luce l'onesto sforzo del nostro Paese per chiudere la fase di discordia. Ricordo solo le ultime parole del morente Cancelliere Dollfuss, «Io non ho voluto che la pace. Noi non abbiamo mai attaccato abbiamo dovuto sempre difenderci. Iddio mi perdoni. Un moribondo non mentisce mai: dice sempre la verità.

Il Cancelliere ha citato alcune altre frasi del suo defunto predecessore per dimostrare quanto fortemente Dollfuss sentisse i vincoli con l'intero popolo tedesco.

Poi ha ripreso a parlare del convegno di Berchtesgaden. Il Cancelliere e Fuehrer del Reich tedesco — egli ha detto — occupandosi dei risultati dell'accordo di Berchtesgaden nel suo grande discorso alla Nazione tedesca il 20 febbraio, ha definito quest'accordo un completamento nel quadro degli accordi dell'11 luglio 1936 dato che difficoltà sorte, applicando l'accordo dell'11 luglio, hanno costretto a compiere un tentativo per addivenire ad una definitiva riconciliazione eliminando malintesi ed ostacoli.

L'accordo dell'11 luglio

L'accordo dell'11 luglio, dalle due parti concordemente considerato base della intesa di Berchtesgaden, contiene in primo luogo la esplicita constatazione del Fuehrer e Cancelliere tedesco che il Governo del Reich riconosce la piena sovranità dello Stato federale austriaco. Esso contiene altresì la constatazione che ambedue i governi considerano l'assetto politico esistente nell'altro Paese, compreso la questione del nazional-socialismo austriaco, una faccenda interna dell'altro Paese, sul quale essi non influiranno in modo nè diretto nè indiretto. Esso contiene per ultimo la constatazione che il Governo federale austriaco manterrà la sua politica sia in generale che nei confronti del Reich tedesco in particolare, sulle linee fondamentali rispondenti al fatto che l'Austria si dichiara Stato tedesco. In proposito si raccomanda alla immutata esistenza dei protocolli romani, i quali regoleranno la posizione dell'Austria nei confronti dei suoi vicini, l'Italia e l'Ungheria.

Riassunti i principii fondamentali dell'accordo dell'11 luglio il Cancelliere ha comunicato alla Dieta che ripetute volte nel loro corso di due anni le due parti hanno tentato di superare gli ostacoli che continuavano a presentarsi e che per ultimo nel febbraio 1937, senza intervento di rappresentanti del Reich, fu costituito a Vienna il cosidetto comitato dei sette per stabilire sulla base della costituzione del maggio del 1934 e del Fronte patriottico, contatti con l'elemento nazionale, a condizione che qualsiasi forma di attività illegale avrebbe continuato in avvenire ad essere punita a norma di legge. L'appello alla collaborazione non rimase sterile.

Comunque l'effetto desiderato non fu ottenuto e i rapporti tra Austria e Germania furono ulteriormente turbati da persone desiderose di determinare il ritorno alla situazione anteriore all'11 luglio 1936.

Anche questo periodo è ormai superato e l'Austria desidera ardentemente che il nuovo accordo concluso mantenga quello che le due parti da esso si ripromettono. Le nuove intese contengono tutti gli elementi necessari per la buona riuscita e tutte le premesse per una soddisfacente evoluzione e per la conclusione di una vera pace.

I protocolli di Roma

Dopo aver detto che all'accordo di Berchtesgaden dovrebbe essere dato il nome di pace tedesca, il Cancelliere ha rilevato che per ciò che concerne la vita interna dell'Austria esso schiude la via alla collaborazione ai partigiani della idea nazional-socialista ove la loro professione di fede apertamente concordi con i principii della costituzione, col programma di Dollfus di un'Austria indipendente ed autonoma, tedesca e cristiana. Organizzata in forma corporativa e governativa da un regime autoritario, quindi con le leggi fondamentali del Fronte patriottico, oltre il quale in Austria non è consentito nessun partito e nessuna forma di organizzazione politica.

Nella ultima parte del suo discorso il Cancelliere, parlando delle relazioni con gli Stati firmatari dei protocolli di Roma, dice che è superfluo rilevare che l'Austria è fermamente decisa a mantenere la sua politica sui provati sentieri dei protocolli romani, la cui importanza politica ed economica anche oggi non ha perduto nulla della sua attualità.

«Siano ricordate — egli ha detto — tre prove: anzitutto il fatto che l'accordo austro-tedesco dell'11 luglio 1936, più volte citato, che ha trovato il 15 febbraio la sua esplicita conferma, accenna all'immutata esistenza dei protocolli romani e li considera anzi dal punto di vista austriaco come una premessa; inoltre il fatto confortante del continuo favorevole sviluppo delle nostre relazioni economiche con il grande vicino italiano; ed infine la solenne riconferma e documentazione della intatta vitalità dei protocolli, avutasi a Budapest lo scorso gennaio all'ultima conferenza degli Stati firmatari. Sarebbe quindi veramente ingiustificato ed errato parlare di un mutamento dei rapporti cordiali dell'Italia con l'Austria o dell'Austria con l'Italia, come talvolta — negli ultimi tempi — si è potuto leggere qua e là nella stampa internazionale. Tali voci sono in realtà altrettanto infondate come quelle che negli anni scorsi a volte, parlarono di un effettivo o desiderato patronato dell'Italia sull'Austria.

Ammirazione per Mussolini

Più volte da questa tribuna io ho fatto notare in precedenti occasioni che il Capo del Governo italiano, Benito Mussolini, del quale abbiamo sempre apprezzato ed ammirato la potente forza di volontà e inflessibile risolutezza, nonchè la chiara visione dei rapporti e legami culturali di cui dà prova guidando il suo Paese, ha bensì dimostrato piena e molteplice comprensione e simpatia per la nostra Austria, ma si è sempre scrupolosamente sforzato di evitare sia pure una parvenza di ingerenza interna. E' avvenuto così che alla comprensione personale si è aggiunta anche quella atmosfera di fiducia che mi ha reso ripetutamente possibile discutere anche problemi i quali, lontano dalle questioni politiche quotidiane, si trovano sul terreno nazionale e culturale ed interessano per tradizione, sviluppo storico e realtà attuale i nostri due popoli e sopratutto noi in Austria. Io ho motivo per potere esprimere la convinzione che tutto ciò nulla muterà nemmeno in avvenire. Date le varie notizie false, ho sentito il bisogno di precisare tutto questo in modo esplicito e con la massima chiarezza».

Il Cancelliere ha quindi dichiarato che l'Austria rimane desiderosa di intrattenere rapporti amichevoli con tutti gli Stati ed ha concluso esprimendo la sua fiducia nella realizzazione del suo programma.

Tutta la Dieta in piedi ha applaudito lungamente ed ha cantato l'inno federale.

Terminata la seduta, per le vie di Vienna sono sfilati cortei patriottici con musiche in testa.

Il plebiscito in Romania

BUCAREST, 24

Alle 8 di stamane è cominciato in tutta la Romania il grande plebiscito col quale il popolo romeno è stato chiamato ad approvare la nuova Carta costituzionale promulgata domenica notte. Vi partecipano, come è noto, tutti i cittadini che hanno compiuto i 21 anni; per cui si ritiene che davanti alle sezioni di voto sfileranno, nella giornata odierna, più di quattro milioni di elettori. Le operazioni si svolgeranno nella massima calma. A Bucarest hanno votato stamane in massa tutti gli impiegati statali, parastatali, comunali ecc. Alle 11 si è recato a votare il Patriarca Miroun Cristea, Primo Ministro, accompagnato da tutti gli ecclesiastici del Patriarcato.

Notizie dalla provincia assicurano che la partecipazione è quasi unanime. Nei Comuni rurali le masse si sono presentate alle rispettive sessioni cantando gli inni nazionali e con le musiche in testa. Nessun incidente viene finora registrato e il numero delle astensioni è minimo.

Verso la distensione

Chamberlain ha purificato l'atmosfera della politica estera britannica

LONDRA, 24.

L'alta realistica parola di Neville Chamberlain ha liberato la politica britannica dalla oppressione di quella pesante cappa di piombo che ne impediva nonchè lo sviluppo anche ogni più piccolo movimento. E la schiera dei vociferatori sembra farsi ogni giorno più fioca ed esigua. Così si può assistere anche alla libera manifestazione di talune personalità il cui spirito, almeno fino a ieri abbia dato la impressione di essersi chiuso in una via senza uscita. Ad esempio lord Astor, che è fra i comproprietari del «Times», Beaverbrook, proprietario del «Daily Express» e di numerosi altri fogli, nell'esprimere il proprio pensiero sulla nuova politica estera della Gran Bretagna coi rappresentanti della stampa americana.

Lord Astor ha detto specialmente che l'opinione pubblica britannica preferisce una politica che impegni il meno possibile la Gran Bretagna e che non sia di stretta collaborazione con la Francia e con la U.R.S.S., due Nazioni queste che pretendono mantenere lo «statu quo» europeo camuffato in sicurezza collettiva anche a prezzo di una guerra.

La U.R.S.S. specialmente — ha aggiunto lord Astor — si è sempre opposta a una distensione fra Germania, Francia e Inghilterra, sperando che una guerra eventuale potesse servire alla diffusione dell'idea rivoluzionaria sovversiva».

Lord Beaverbrook ha dichiarato a favore di un atteggiamento ragionevole e conciliante nei confronti di Hitler.

Lord Beaverbrook ha dichiarato a sua volta di essere estremamente soddisfatto per il voto di fiducia che i Comuni hanno concesso a Chamberlain e si è detto convinto che il popolo britannico sosterrà unanimemente il Governo attuale.

Intanto il «Times» crede di sapere stamane che nulla è stato ancora deciso circa la successione permanente di Eden. Secondo il «Daily Telegraph» lord Halifax, pur avendo gran parte nei negoziati anglo-italiani, rimarrà al Foreign Office solamente fino a quando i negoziati di Roma avranno dato i primi risultati. «Ci si attende in generale — aggiunge il giornale — che Chamberlain faccia una dichiarazione non appena sarà in possesso delle notizie recate dall'Ambasciatore britannico a Roma atteso oggi a Londra».

Il giornale scrive altresì essere veramente deplorevole che il Governo sia criticato in questo momento proprio da coloro dai quali era lecito attendersi una maggiore lealtà e da coloro che si sono sempre dichiarati devoti alla causa della pace, causa che il Governo ha fatto propria.

Il laburista «Daily Herald» chiede le elezioni generali perchè il Governo ha abbandonato la Lega. Secondo il giornale, il solo mezzo per assicurare la pace sarebbe il rispetto del principio della santità dei Trattati. Il «News Chronicle» crede che la politica di Chamberlain miri alla conclusione di un Patto a quattro di cui farebbero parte Gran Bretagna, Italia, Francia e Germania.

Per il «Daily Mail» i dibattiti al Parlamento hanno dimostrato che i Ministri sono fedeli a Chamberlain e che il voto di fiducia accordato al Primo Ministro è stato un grande trionfo per lui: la lezione che la Gran Bretagna deve trarre da questa crisi, consiste nell'insistere fino ai limiti del possibile nel suo programma di riarmo».

L'accordo commerciale italo-inglese

LONDRA, 24.

Ha causato ottima impressione, specialmente negli ambienti della City, la comunicazione ufficiale fatta ieri dal Ministro del Commercio sul regolamento delle pendenze commerciali fra l'Italia e l'Inghilterra.

Esso il testo del comunicato: «Il signor Hudson, segretario per il commercio d'oltre mare, ha ricevuto il signor D'Agostino, direttore generale al Ministero italiano per gli scambi e il commercio, e gli ha espresso la soddisfazione del Governo inglese per il fatto che i debiti commerciali esistenti alla data del 6 novembre 1936, in cui è stato stipulato il nuovo accordo per i pagamenti commerciali tra i due Paesi, sono stati completamente regolati. Il nuovo accordo, richiesto dal regolamento di queste pendenze, sarà discusso nei prossimi giorni e si esprime da ambo le parti la fiducia che queste decisioni facilitino un mutuo incremento del commercio fra l'Inghilterra e l'Italia».

Anche la Cecoslovacchia muterebbe orientamento

BERLINO, 24.

Oltre le notizie veramente incoraggianti che giungono da Londra dove crollano ad uno ad uno gli ostacoli che si opponevano alla riconciliazione britannica con le due grandi Potenze dell'Asse Roma-Berlino, si annuncia da Praga che colà si sarebbe delineando un movimento a favore del ravvicinamento con la Germania nazista. Il presidente del partito agrario signor Veran ha invitato ufficialmente i dirigenti dei gruppi governativi ad uno scambio di vedute sui rapporti fra la Germania e la Cecoslovacchia. L'invito è stato accettato.

Veran è un convinto assertore della riconciliazione fra il Reich e la giovane Repubblica. L'accettazione dell'invito da parte dei capi dei partiti ministeriali — osservano i giornali berlinesi — è la prova che anche a Praga si è disposti ad esaminare le possibilità di sottrarre la politica estera cecoslovacca dall'opprimente influenza di Mosca e di Parigi. Del resto che a Praga si sia realmente decisi a preparare il terreno di un'intesa col Reich, sembra dimostrato dall'autorizzazione accordata alle stazioni radiofoniche di diffondere per la prima volta senza alcuna restrizione e in lingua tedesca il discorso del Fuehrer.

«Se questi indizi si confermeranno e si svilupperanno — scrive il «Mittag» — un altro passo sarà compiuto verso il consolidamento della pace europea. Le dimissioni di Eden, il rigido rappresentante dell'alleanza Ginevra Mosca, sono state per Praga una doccia fredda che deve avere convinto i dirigenti cecoslovacchi della necessità di mutar rotta».

E la stampa del Reich, ricca di particolari sui preparativi di Roma e di Londra per avviare ufficialmente le auspicate trattative, è lieta che la politica estera britannica sia stata infine liberata del peso ideologico che le era imposto da Eden. Nessuno, si aspetta da Neville Chamberlain gesta rivoluzionarie che abbiano da sconvolgere da cima a fondo le relazioni dell'intera Europa.

«Per intanto il Primo Ministro inglese — scrivono le «Muenchener Neuesten Nachrichten» — non desidera altro che un cordiale e pratico scambio di vedute sia con l'Italia che con la Germania. Il chiaro accenno che egli ha fatto del Patto a quattro nelle sue dichiarazioni davanti alla Camera dei Comuni dà un'idea di quali sono gli obbiettivi a cui mira il realistico uomo di Stato inglese.

«Un lungo e difficile cammino — aggiunge il grande quotidiano di Monaco — si apre davanti a lui e alle altre grandi Potenze europee. Ma l'atmosfera è già chiarita e oggi sappiamo che nell'avvenire non vi sarà che una politica britannica e non più una politica anglo-franco-sovietica. E' questo uno dei primi preziosi vantaggi della scomparsa del signor Eden.

«Anche questa politica britannica avrà dei riguardi per la Francia, rispetterà l'istrumento ginevrino, ma non considererà certo come una cosa sacra i principii societari o come immutabile lo stato di cose create dal Trattato di Versaglia.

IN SPAGNA

Le truppe nazionali si consolidano a Teruel

SALAMANCA, 24.

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Nel settore di Teruel le nostre truppe hanno consolidato oggi le posizioni conquistate negli scorsi giorni ed hanno raccolto una grande quantità di materiale bellico abbandonato dal nemico durante la fuga. In una ricognizione dinanzi alle nostre posizioni avanzate è stato catturato un altro importante deposito di munizioni.

Per il Capo di Stato Maggiore: il Colonn. *F. M. Moreno.*

Il dilemma per la Francia

O isolarsi con i Sovieti o contribuire al riassetto europeo

PARIGI, 24

Battute d'aspetto e di polemica in Francia in attesa della discussione che si aprirà domani alla Camera e al voto che sarà emesso nella notte da sabato a domenica. L'impressione che la Francia si trovi a un bivio e che debba prendere una decisione è sempre più diffusa. Tutti più o meno ammettono che la Francia non può assistere inerte agli sviluppi notevolissimi della situazione diplomatica europea, ma molti vogliono ancora immaginare che vi siano molte strade o scorciatoie da scegliere. Comunque i gruppi parlamentari tengono riunioni su riunioni per affiatarsi, e questa stessa sollecitudine mostra quale sia il loro imbarazzo alla vigilia della decisione che deve segnare le nuove direttive della Francia.

Quali potranno essere tali direttive? Mettersi semplicemente a rimorchio della Gran Bretagna? Assumere un atteggiamento indipendente, con tutte le conseguenze che ne deriverebbero? Tergiversare su una posizione media in attesa di alcune circostanze favorevoli per una nuova azione nella linea societaria cara al fronte popolare?

Dal contegno della stampa di estrema sinistra si può dedurre che i gruppi estremisti della maggioranza si appoggino alla speranza che la crisi britannica non sia risolta in modo definitivo, che la posizione di Chamberlain sia scossa, che la campagna attraverso il Paese non gli dia il tempo di condurre a termine i negoziati con l'Italia. L'accanimento col quale sono esposte queste ipotesi mostra che si vuol influire sulla maggioranza del fronte popolare per dissuaderlo dal prestarsi a un'affermazione di solidarietà del Governo francese con la politica attuale del Gabinetto britannico.

In assenza del signor Delbos, tenuto lontano dal recente lutto che lo ha profondamente colpito, ma che tutti i colleghi sperano di ricondurre domani alla Camera, gli ex Ministri socialisti si associano alla campagna e non celano il loro dispetto per il rovesciamento della politica inglese, prevedendo lo scacco. Insomma si assiste alla mobilitazione di tutte le forze estremiste su un piano particolare per impedire alla discussione di domani di aprirsi in una atmosfera di pacificazione. Ciò non vuol dire naturalmente che la manovra sia destinata a trionfare.

In senso opposto altri prospettano la necessità di rinvigorire la posizione francese con la costituzione di un Governo di salute pubblica, basato sull'unione di tutti i partiti. Tutta la stampa, anche quella bolscevica e filobolscevica, sottolinea l'importanza particolare che assume la riunione ebdomadaria del Gabinetto britannico, che ieri ha esaminato con grande attenzione il progetto di accordo anglo-italiano e le istruzioni che saranno date in proposito all'Ambasciatore britannico a Roma.

«Il Gabinetto intero — scrive il «Jour» — si dimostra solidale col Primo Ministro e con la politica di avvicinamento all'Italia. Lord Halifax avrebbe, a quanto si assicura, accettato definitivamente il posto di capo del Foreign Office per poter dirigere, in pieno accordo con Chambrelain, le conversazioni. Non appena queste saranno terminate egli darebbe le dimissioni dalle sue funzioni. Ciò che si cerca in questo momento a Londra è di non fare una seconda edizione del «gentlemen's agreement». Sembra che un accordo interverrebbe a proposito del problema spagnolo».

Oggi l'«Humanité», rivela quale è l'atteggiamento ufficioso del Governo francese verso l'accordo fra l'Inghilterra e l'Italia. Il giornale di Stalin dice in sostanza che l'essenziale per Delbos sarà di riaffermare con decisione che la posizione della Francia resta immutata. Il dibattito in Inghilterra continua e l'organo moscovita prospetta che la situazione del Gabinetto inglese potrà diventare critica per l'opposizione dei laburisti. Con grande probabilità forse domani stesso nel dibattito di politica estera il Governo annuncierà questa linea di condotta.

Le spese militari della Francia

PARIGI, 24.

Ieri si è riunito il comitato segreto di difesa nazionale, che ha esaminato un possibile aumento della potenza militare della Francia valutando i crediti supplementari necessari e la loro assegnazione all'esercito, alla marina e all'aviazione.

Nello scorso esercizio le spese militari salirono a 23 miliardi (11 per l'esercito, 7 per la marina e 5 per l'aviazione) dei quali 12 miliardi forniti dal bilancio e 11 dai prestiti. La cassa autonoma nazionale di cui si progetta la creazione sarà dotata di un [illegible] fondo di 15 miliardi, e poichè i crediti in bilancio resteranno grosso modo quelli del 1937, saranno consacrati 4 miliardi in più alle spese militari del 1938. Questa somma supplementare sarà in prevalenza assegnata alla Marina (1700 milioni) e all'aviazione (un miliardo circa). Il comitato segreto ha esauriti oggi i suoi lavori.

La questione dei volontari

Le prossime riunioni per il "non intervento,,

ROMA, 24.

A quanto informano notizie provenienti da Londra il comitato del non intervento si prepara a riprendere la sua attività. Lord Plymouth ha ricevuto la visita dell'Ambasciatore italiano co. Grandi e quella dell'Ambasciatore di Francia Corbin. D'altra parte un giornale londinese pubblica una informazione secondo la quale la situazione spagnola sarà lasciata al comitato del non intervento, poichè non si vede alcun vantaggio nel suo trasferimento a trattative italo-britanniche. Il comitato dunque è alla vigilia di affrontare la delicata questione del ritiro dei volontari.

Da informazioni che provengono da buona fonte si apprende che le Potenze che costituiscono il sottocomitato dei nove nomineranno due commissioni di tre membri ciascuna le quali, stabilite le loro attribuzioni, si recheranno una nella Spagna nazionale e una nella Spagna rossa per stabilire anzitutto il numero dei volontari, per stabilire poi le modalità del ritiro, che dovrà essere a gradi e in base a una certa percentuale.

I membri delle commissioni apparterranno a Stati neutri. Come è noto il ritiro è connesso al riconoscimento del diritto di belligeranza, coi diritti e coi doveri inerenti. Ciò non fa che tradurre finalmente in pratica quanto l'Italia ha sostenuto fin dal primo momento, poichè soltanto in tal modo è possibile mettere sulla base del diritto internazionale un conflitto che, svolgendosi ancor oggi al di fuori di ogni legge, non può essere disciplinato e dà origine a complicazioni di vario genere, che turbano grandemente i rapporti fra gli Stati.

ALA FASCISTA

Altro primato aereo migliorato dall'Italia

ROMA, 24.

Questa mattina un apparecchio trimotore «S 79» da bombardamento, è partito dall'Aeroporto di Guidonia per migliorare il primato di velocità per aeroplani di mille chilometri con 2000 chilogrammi di carico già detenuto dall'Italia. L'apparecchio, che era pilotato da Adriano Parula e Paolo D'Ambrosis ed aveva a bordo i motoristi Luigi Merizzi e Dino Risaliti, ha compiuto i mille chilometri del percorso in due ore, 13' 54'', realizzando una velocità media oraria di chilometri 448.095, migliorando quindi il precedente primato. La prova è stata compiuta sul percorso S. Marinella Napoli (Osservatorio del Vesuvio), Monte Cavo S. Marinella.

La Reale Unione Nazionale aeronautica ha sottoposto il verbale e gli incartamenti del volo alla Federazione aeronautica internazionale per la conseguente omologazione.

Graziani giungerà domani a Napoli e a Roma

ROMA, 24.

La «Tribuna» ha da Napoli che il Maresciallo Graziani giungerà colà sabato alle nove e trenta col piroscafo «Città di Trieste» accompagnato da S. E. Teruzzi Sottosegretario per l'Africa Italiana. Il Maresciallo, che sarà accolto col più festoso e vibrante entusiasmo, ripartirà per Roma lo stesso giorno alle ore 15.30.

Rurali nell'Impero ricevuti dal Duca d'Aosta

ADDIS ABEBA, 24

S.A.R. il Duca d'Aosta ha ricevuto nel pomeriggio una rappresentanza di rurali giunti recentemente dalla Madre Patria. Tra essi erano sei concessionari di Dessiè, tredici di Ambò, sette rappresentanti di imprese noleggiatrici di macchine agricole e una ottantina tra tecnici, meccanici e capi azienda che svolgono il loro lavoro su un primo complesso di sedicimila ettari di ottimo terreno.

I rurali, organizzati e assistiti dalla Confederazione fascista degli Agricoltori, erano accompagnati dall'on. Fossa, Ispettore del Partito e del lavoro in A. O. I. e dal Segretario Federale Bofondi, il quale li ha presentati al Vicerè con acconce parole. S.A.R. il Duca d'Aosta ha assicurato gli agricoltori che avrebbe seguito con vivo interessamento le loro coraggiose fatiche.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Cronaca

"GIOIA DEI FOCOLARI,,

Il pane

Il problema del pane è salito all'onor delle cronache ed interessa grandemente, come non mai, ogni classe di cittadini, dai governanti ai consumatori, dai fornai alle massaie. Spendere una parola in merito, una serena parola di commento ci sembra proprio non del tutto inutile, sia perchè ci pare e ci è doveroso innanzi tutto mostrare chiaramente, seppure modestamente — come si conviene a fantaccini cooperatori in una incessante quotidiana battaglia a favore della salute organica — a quali scopi, fascisti perchè netti e chiari, ubbidiscono le recenti ricerche sulla panificazione affrontate dagli organismi dirigenti sia per prevenire qualche forestiero facilone o fatalone pronto magari a tirar l'oroscopo per il suo verso che per essere magari «fraterno» è diverso, di traverso e forse anche perverso.

Diciamo dunque subito per intenderci che lo scopo da cui furono spinti i dirigenti la pubblica economia allo studio del nuovo tipo di pane miscelato, è quanto mai nobile, chiaro e giusto, e che fu affidato a provati tecnici e studiosi della chimica e dell'igiene alimentare, non esclusi i pratici della panificazione affinchè i risultati ci dessero la possibilità di un pane buono e digeribile, in una parola il «pane». Dante quando vuol far cenno di alimento dice «pane» ed è precisamente il concetto dantesco di alimento che ancora, come sempre, non si vuole minimamente corrompere. La finalità dei nostri governanti è saggia: economizzare il grano, oggi, che la Divina Provvidenza ci ha offerto in ricchissima messe, per costituire riserve che in un avvenire stagionale poverissimo serviranno a colmare le inefficienze. Prevenire è un ottimo principio anche nel governo dei bisogni di un Paese, prevenire nei riguardi particolari di un alimento sovrano qual'è il pane è ancora qualche cosa di più della saggezza.

Niente di nuovo sotto il sole

Da ciò le opportune disposizioni per la ricerca e l'uso di un pane misto che permettesse la realizzazione delle finalità governative senza recare danno minimo alcuno alla salute del popolo.

Premesso che la miscela dovesse considerare una percentuale non superiore al dieci per cento, intesa come limite massimo fisso, si era per questo pensato in un primo tempo di aggiungere alla farina di frumento la farina di segala. Facilmente amalgamabile, priva di ogni minima influenza sulla lievitazione e su la cottura — legati indissolubilmente alla bontà del prodotto — la farina di segala avrebbe conferito alla mollica un gusto gradevole e una friabilità che non sarebbe andati perduti pure nel pane raffermo. Ma, alla possibilità di tale miscela si sono parati innanzi due ostacoli che non si ritenne — e giustamente — utile superare, poichè i quantitativi disponibili non avrebbero permesso la fabbricazione di un tipo unico di pane per tutte le provincie ed, ancora, la miscela non sarebbe stata del tutto senza effetti sul prezzo del più importante alimento di un popolo. La scelta, cadde allora, in un primo tempo, sul granoturco bianco che si dovette però subito scartare perchè la produzione di tale cereale è presso noi del tutto insignificante, e in un secondo tempo sulla farina del mais giallo il cui raccolto, seppure non totalmente ultimato, si può veramente segnalare, come abbondantissimo. Effettuati gli esperimenti se ne ottennero risultati ottimi sotto ogni aspetto considerati, sia con farine miscelate con il dieci per cento di granoturco giallo sia con quelle miscelate con il sei per cento di granoturco e il 4 quattro per cento di riso, la cui farina come si sa, non è totalmente panificabile.

Anche per questi problemi non torna inutile la segnalazione di riferenze che la storia, maestra di vita come non mai, ci illum na nel generato dei secoli passati. La origine dei cereali, si sa, è un segreto impenetrabile, diceva l'Humbolt, e non saremo certamente noi a osare l'inosabile: ma non è del tutto un segreto il divenire dei prodotti che da quelli e per quelli sortirono fuori per arte di uomini e per mano di artigiani acuti.

Gli ebrei, ad esempio, se pure usavano mangiare grano crudo, secondo quanto ci riferisce l'Apostolo San Matteo, consumano pure pane cotto lievitato e pan azzimo, senza lievito; i romani, a sentir Plinio, consumavano il frumento cotto in acqua alla maniera stessa che noi mangiamo oggi il riso ed il costume di abbrustolire i grani di frumento s'iniziò come avvenimento fuori del comune se Numa Pompilio ritenne festeggiarlo con una celebrazione particolarmente fastosa; popolo e soldati di Roma consumavano farina di grano cotta con acqua. Il *pulmentum*, da cui venne la nostra aurea polenta, alimento da cui i romani si staccarono, per insegnamento greco, assai tardi e, si dice, non senza profondo rincrescimento.

Testimonianza di scienza

Per quell'insegnamento il pane camminò spedito sulle strade dei secoli venienti. Ma due osservazioni, si crede a mo' di esempio, opportuno rilevare, osservazioni che si addentellano con i problemi di panificazione di oggi e che possono tornare particolarmente utili agli immancabili timidi di ogni contingenza: i nostri antenati, fino al 1800, non consumarono che pane con farina abburattata a un tasso superiore all'ottanta per cento e seppero conservarsi assai robusti; i soldati di Napoleone consumavano pane di farina miscelata di frumento e segale o mais abburattata al novanta per cento e superarono fatiche di eccezione.

Per queste e per tantissime altre prove la storia, che per amor di brevità saltiamo a piè pari, quali scrupoli e riserve avevamo mai da porre innanzi la scienza? E la più moderna è lì per voce del Centanni, ad esempio, a dirci che il pane bianchissimo che sembrerebbe una benedizione celeste, è invece quanto mai povero di fosforo e di azoto e di vitamine; con il Guarneschi a dirci che con l'uso del pane bigio si diminuisce la produzione nell'intestino di acido solfidrico e indolo e scatolo prodotti tutti da fenomeni putrefattivi. Se invece di bigio sarà magari giallognolo il beneficio non calerà proprio di molto. Il suo valore energetico varia sempre da 264 a 230 calorie per cento grammi; il suo contenuto in grassi sarà superiore al pane non miscelato e superiore di molto se su cento parti di farina di frumento si contano 0.91 di grassi, su cento di mais ben 5.20; la cellulosa di cui è ricca la farina di mais rispetto a quella di frumento (2.45 rispetto a 2.29) favorirà la peristalsi intestinale, irrobustendone la muscolatura. Dipendendo poi in grado elevatissimo la ricchezza di glutine, le sostanze fosforate, la presenza di sali delle farine dal sistema di macinazione (migliore di molto essendo la macinatura che non la molitura ottenuta dai cilindri) anche su il metodo usato dai molini si volge l'attenzione degli organi competenti. La bontà del pane miscelato è inoltre legata all'arte della panificazione, alla lievitazione e alla cottura, ma non saremo certamente noi a dubitare dell'abilità e della onestà dei nostri artigiani dell'alimentazione sovrana. Gli uffici di controllo sono del resto sempre pronti a sopprimere gli abusi che venissero eventualmente segnalati.

In conclusione l'igiene alimentare può affermare sicuramente che anche la confezione secondo le formule escogitate ci dà, un pane ottimo sotto ogni riguardo, un pane che la massaia non dimenticherà di preferire, come sempre, il pane sarà «Cuore della casa, profumo della mensa, gioia dei focolari». Parole del Duce.

Dott. Alfa

Artigianato

Corso di tecnologia del legno — Allo scopo di integrare corsi tenuti nel decorso anno a favore degli artigiani mobilieri e falegnami, la Segreteria ha deciso di organizzare un corso pratico di tecnologia del legno. Le lezioni saranno tenute dall'ing. cav. Aristide Cicogna, il quale tratterà i seguenti argomenti: Importanza del legno nelle costruzioni ed in altri usi di carattere industriale; struttura del legno, difetti, guasti, ritiro del legno, stagionatura, essiccazione, conservazione, principali essenze legnose e loro caratteristiche, compensato e suo impiego, utensili per la buona lavorazione del legno, principali caratteristiche, unione dei legnami, tipi, migliore rendimento, macchine per la lavorazione del legno, seghe, piallatrici, fresatrici, torni, tipi ed elementi fondamentali.

Le lezioni avranno svolgimento nella sala delle riunioni della Segreteria Provinciale dell'Artigianato, la prima alle ore 8.30 di giovedì 10 marzo p. v., per le lezioni successive verrà fissata la data di volta in volta di comune accordo con gli interessati.

Gli artigiani possono inviare fin d'ora le adesioni alla Segreteria suddetta.

Corso di lingua tedesca. — A cura del Dopolavoro Provinciale, avrà inizio il giorno 10 marzo p. v., presso la scuola di lingue moderne, un corso di lingua tedesca. Il corso sarà suddiviso in due periodi ed avrà la durata complessiva di sessanta ore. Le lezioni saranno bisettimanali della durata di un'ora e mezza ciascuna. Gli artigiani che desiderano partecipare al corso predetto, possono rivolgersi alla Segreteria del Dopolavoro provinciale, dove potranno avere maggiori chiarimenti in merito.

Lutto artigiano — Un grave lutto ha colpito in questi giorni l'artigiano Enrico Mazzoli, coltellinaio da Maniago. La sua piccola Gianfranca, una cara bambina di cinque anni, alla quale il buon Mazzoli si sentiva particolarmente affezionato, è deceduta dopo brevissima malattia.

Al camerata Mazzoli ed alla sua famiglia condoglianze.

Nel Gruppo culturale
lavoratori dell'industria

Domani, sabato, 26 corrente, alle ore 15.30 nella sede sociale della Unione fascista dei lavoratori dell'industria (piazza S. Cristoforo 4) sarà tenuta la dodicesima lezione del corso del Gruppo culturale.

Il tema della lezione «Il lavoro nell'èra fascista» verrà trattato dal camerata cav. Borellini dell'Unione.

Tutti i dirigenti sindacali residenti in città sono invitati ad intervenire.

Per la Colonia di Lignano

Per onorare la memoria della compianta sig.ra Tirindelli Vittorio i seguenti hanno versato alla Federazione Fascista la somma di L. 110 a favore della costruenda Colonia Marina fascista di Lignano: Consiglio d'Amministrazione essiccatoio cooperativo bozzoli di Udine, L. 100; Luigi Favero di Udine, L. 10.

Senza velocipede!

Senza velocipede è rimasto l'altro giorno Giuseppe Bauchieri di Eugenio di 45 anni dimorante in Viale Palmanova.

FEDERAZIONE
FASCI DI COMBATTIMENTO

Nomina

Con provvedimento in data 24 febbraio XVI il Segretario Federale ha nominato Ispettore Amministrativo della Federazione dei Fasci di Combattimento il camerata Archimede Taverna del Fascio di Combattimento di San Giorgio di Nogaro.

FASCIO DI UDINE

Tesseramento Anno XVI

Allo scopo di completare il tesseramento per l'anno XVI nel minor tempo possibile, si invitano i camerati della lettera A B C D a versare i contributi entro il 20 del mese di marzo.

Anche gli altri iscritti sono ciò nondimeno sollecitati a passare all'Ufficio Cassa della Federazione per mettersi in regola con la tessera per l'anno XVI.

Il Dopolavoro bancario

Presenti tutti i direttori delle Banche cittadine è stata tenuta nella Casa del Littorio una riunione, presieduta dal Segretario Federale, per definire la costituzione in Udine di un Dopolavoro Bancario.

I dirigenti delle Banche hanno risposto unanimemente all'invito del Federale e la costituzione del Dopolavoro Bancario Udinese è ormai cosa compiuta.

Nei locali sede dell'Istituzione, siti in via Aquileia, sono stati cominciati i lavori di riparazione e di arredamento che proseguono celermente e saranno pronti per l'inaugurazione che avverrà fra breve.

Il Dopolavoro aziendale
della ditta Basevi

La ditta Basevi e Figlio, aderendo prontamente all'invito rivolto dal Segretario Federale, ha provveduto alla costituzione del Dopolavoro Aziendale.

Il nuovo Dopolavoro, che avrà un numero notevole di aderenti, si ripromette di dare particolare incremento alle attività culturali, escursionistiche e ricreative.

La bella iniziativa della Ditta Basevi dovrebbe essere seguita senza indugio dalle altre più importanti aziende della nostra città, con l'istituire i propri dopolavoro aziendali che ovunque hanno trovato largo assenso fra le maestranze.

Corso di perfezionamento
per impiegati agricoli

Si comunica agli interessati che a cominciare dal 1. marzo p. v. sotto gli auspici del Sindacato Impiegati agricoli, della scuola serale di contabilità di Udine e del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, avrà inizio presso il R. Istituto Tecnico un corso di perfezionamento di contabilità agraria per impiegati di aziende agricole.

Il corso di contabilità verrà integrato anche da un completo programma di economia politica con speciale trattazione del diritto corporativo. Sono ammessi al corso gli impiegati di aziende agricole provvisti di un titolo minimo di studio, licenza di Scuola media inferiore od altro titolo equipollente.

Il Sindacato si riserva la facoltà di esaminare, caso per caso la possibilità di ammettere a detto corso impiegati di concetto sprovvisti di titolo di studio che dimostrino di aver conseguito importanti realizzazioni nell'azienda presso la quale prestano la loro attività.

Per essere ammessi al Corso gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta libera a questo Sindacato allegando la ricevuta di un vaglia postale di lire 50 per tassa di iscrizione indirizzato alla nostra Unione. Nella domanda dovrà essere indicato il titolo di studio di cui l'aspirante è in possesso e la Scuola presso la quale fu conseguito. Le lezioni si svolgeranno dal marzo all'aprile tre volte alla settimana.

Alla fine del corso gli allievi dovranno sottoporsi a regolari esami onde ottenere l'attestato di promozione che verrà rilasciato e registrato dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione tecnica.

Al corso potranno partecipare, oltre agli impiegati agricoli, purchè in possesso dei requisiti richiesti, tutti coloro ai quali la materia può interessare. Il tempo utile per presentare la domanda di ammissione scade il 28 corr. mese.

Treno bianco
Gite alla Prasnica Luico

Domenica 27 si svolgerà l'annunciata gita sciatoria a Luico con partenza da Udine alle ore 7.20 e ritorno alle ore 18.20, organizzata dalla Società Alpina Friulana del C.A.I. e la S.E.F. del Dopolavoro, con salita a Cima Fredda, le iscrizioni sono aperte fino a sabato alle ore 12 presso la sede sociale e l'Agenzia Paretti e Troian. Quota per i soci lire 10, non soci lire 13. Per la gita a Sella Prasnica con il treno bianco le iscrizioni sono aperte fino a sabato sera. La partenza da Udine è per le ore 6.32 e ritorno alle ore 20.25, quota di viaggio lire 14 per i dopolavoristi e lire 15 per i non dopolavoristi.

Istituto di Cultura Fascista

La protezione antiaerea

Stasera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi), il cav. arch. Cesare Miani parlerà su «La protezione antiaerea negli edifici civili» (3.a conferenza del ciclo «La guerra aerea»). L'ingresso è libero.

Il violinista Abussi
agli "Amici della Musica,,

Lunedì prossimo nel salone del palazzo della Provincia il violinista Antonio Abussi, con la collaborazione pianistica di Gabriele Bianchi, esterrà il nono concerto dell'annata per la sezione «Amici della Musica» dell'Istituto di Cultura Fascista.

Il programma della serata è il seguente:

I. - Händel: Sonata in re maggiore, adagio, allegro, larghetto, allegro. — II. - M. Montico: Sonata, allegro moderato, andante, allegro molto. — III. - Beethoven: Romanza in fa maggiore; Tartini-Kreisler: Fuga in la maggiore; Bloch: Improvviso; Paganini: Carnevale di Venezia (Variazioni).

SCHERMI

«Il demone del giuoco».

Il film è tolto dalla famosissima e fortunatissima novella di Alessandro Puskin «La Dama di picche», che narra della annosa e terribile signora, che in giovinezza aveva innamorato di sè perfino il Duca di Richelieu e che, decrepita e sulla soglia della tomba, aveva fatto impazzire, col segreto delle tre carte vincenti sempre, il povero Hermann, tenente del Genio nell'esercito dello Zar.

Ora, questa vecchia signora, ha fatto impazzire anche il cinematografo e se n'è incaricato Ozep, uno dei più felici e maturi registi europei, il quale ha manipolato la materia — interessantissima senza dubbio e piena d'uno stile forte e robusto che prende l'attenzione e che offre uno spunto fortissimo per presentare con crudezza l'uomo combattuto dalla passione del gioco e da quella dell'amore — dando l'immancabile lieto fine e buttando qua e là, nella trama, degli spunti artistici che hanno tutta l'intenzione di colorire cinematograficamente il soggetto.

A parte il finale, Ozep s'è preoccupato di tenersi costantemente in bilico fra l'amore ed il gioco e ci troviamo di fronte ad un Blanchar perennemente indeciso, perseguitato sempre da uno dei due sentimenti senza dimostrare chiaramente dove vuol giungere. Insomma, l'attuazione pratica di un colpo al cerchio ed uno alla botte. Il tutto in un ambiente tradizionalmente russo zarista (qui si hanno diverse belle inquadrature veramente artistiche) piena d'ombre e di mistero sì che Blanchar, misterioso e bieco com'è, incupisce ancora di più le tinte, ossessiona l'azione e rende perfino odioso il suo amore malgrado abbia di fronte la delicata e fanciullesca Madeleine Ozerai che, con lui, fa un distacco nettο e stridentissimo.

Chi ama le tinte forti apprezzerà senza dubbio questo lavoro che unisce arte e spettacolo.

All'«Odeon».

* * *

Sulla scena agisce la Compagnia di Gloriano che s'è fatta molto favorevolmente notare per la proprietà e per l'eleganza dello spettacolo che offre. Una volta tanto, infatti si può vedere un complesso di Varietà presentato con scenari curati, con tendaggi stirati, e con costumi freschi e di buon gusto. Non abbiamo mai chiesto di più, noi, perchè sappiamo benissimo che sul palcoscenico val meglio l'estro che la sostanza.

Qui però è il caso di parlare anche di sostanza perchè il nostro pubblico ha già conosciuta la simpatica comicità cordiale di Gloriano, la graziosa vaporosità elegante di Lia Pupa, la buona voce di Nino Marra, i sincronici balletti di «Mari e Borio» e la gradita espressione di Carla Valdi. E ciò che il pubblico conosce è migliorato in questa ultima presentazione per il maggiore affiatamento e per il brio più sentito.

La mattinata per bambini.

Dimostrazione di potenza demografica, ieri all'«Odeon». Quanti erano i bimbi? Forse in numero doppio a quello delle poltrone, forse di più: ce n'erano in ogni dove, sui sedili, sulle ginocchia, sui gradini, sulle spalle, fra le braccia, là dove c'era uno spazio c'era anche un bimbo. Scomodo? non conta, perchè hanno dimostrato uno spirito di adattamento a tutta prova sì che era magnifico vederli divertiti com'erano ed entusiasti e felici.

Tanto che sabato alle ore 14 e 30 sarà data un'altra mattinata per loro con altri corti metraggi e con la seconda parte de «I quattro moschettieri».

Vorremmo pregare la Direzione però che all'ingresso venissero aperte tutte le porte e fossero di servizio due cassiere per evitare l'affollamento.

— Alla Piccola Casa «F. Ozanam»: ... e Anna Maria Antonini in memoria di Anna Lestuzzi lire 100; Severi ... Nanino lire 40; Enrico Santi lire 30 — Per la morte di Angelo Zanes ... le famiglie Barazza e Rizzardi lire 20; Caterina Perinato 25.

STATO CIVILE DI UDINE

24 Febbraio 1938 XVI

Nati:	4
Morti:	8
Matrimoni:	1

Nascite

Legittimi: Papparotto Maria Luisa di Egidio, Pagnutti Mariagrazia di Guido, De Luisa Mario di Ferdinando, Da Porto Grazia di Massimo.

Morti

Fantini Sebastiano fu Gio. Batta anni 76 agricoltore, Mondolo Trevisan Teresa fu Domenico anni 64 casalinga, Sicuro Dionisio di Ferdinando anni 33 casalinga, Nadalini Antonio di Angelo anni 22 bracciante, Ghiro Cerpoca Anna fu Bortolo anni 64 civile, Zaniar Roberto di Davide anni 23 studente, Follo Vincenzo di Emilio anni 41 sellaio, Tonasso Luigi fu Pietro anni 74 invalido.

Pubblicazioni di matrimonio

Martini Pietro Agricoltore con Gentilini Giovanna casalinga, Fontanini Giovanni studente con Giova Maria civile, Cerrato Gregorio ferroviere con Sardo Elesa sarta.

Matrimoni

Marcolini Luigi agricoltore con Morolo Caterina casalinga, Fontanella Attilio falegname con Tell Alice casalinga.

Nozze Spezzotti - Rizzi

Ieri mattina, nella basilica del Santo di Padova, il dott. Giovanni Battista Spezzotti, figlio primogenito di S. E. il sen. Luigi, ha giurato fede di sposo alla gentile signorina Lydia Maria Rizzi. Fungevano da testimoni al rito, svoltosi in una austera cornice nella Cappella della Madonna, e allietato dalla speciale benedizione di S. S. il Papa, il dr. ing. comm. Enrico Vanni e il dott. avv. Cristoforo Piovan, rispettivamente cognato e padrino dello sposo, e l'ing. L. Rizzi, fratello della sposa.

Durante la S. Messa, un quintetto di archi ha suonato scelta musica classica, fra cui l'«Ave Maria» dello Schubert. Alla fine la Marcia nuziale del «Lohengrin». I numerosi invitati fra i quali gli intimi e gli amici venuti da Udine, hanno festeggiato la coppia felice nelle sale dello «Storione», dove è stato servito il rinfresco in una atmosfera di calda affettuosità.

Nelle prime ore del pomeriggio, gli sposi, salutati anche da centinaia di telegrammi augurali, sono partiti per un lungo viaggio, mèta la Sicilia e l'Africa settentrionale.

* * *

In occasione delle nozze del dr. G. B. Spezzotti con la signorina Lydia Maria Rizzi, un gruppo di amici dello sposo ha curato la pubblicazione di una raccolta di poesie e di prose ispirate a motivi friulani. Vi troviamo i nomi di Diego Valeri, di Emilio Girardini, del compianto Enrico Fruch, di Siro Angeli, di Luciano Centazzo (accanto ai poeti ormai noti i giovanissimi recentemente vittoriosi nei littoriali del G.U.F.); i nomi del R. Provveditore agli Studi Ciro Bortolotti, che scioglie un inno alle montagne, di Oliviero Bianchi, di Arturo Feruglio, di Chino Ermacora, di Mario Borgialli, traduttore della «Mageli» di Mistral. E vi troviamo deliziose silografie di Bruno da Osimo, di Maria Ciccotti, di Ernesto Mitri, e poi disegni di Fabio Mauroner, di J. N. Pellis, di Antonio Coceani, di Lea D'Orlandi. Un tributo e una festa di arte e di poesia, in una parola, cui «La Panarie» per merito delle Arti Grafiche Friulane di Udine, ha dato una veste oltremodo signorile, che fa onore alla editoria friulana.

Manifestazione eucaristica
a Budapest

Il popolo ungherese prepara grandiose accoglienze ai pellegrini che da tutto il mondo nel maggio prossimo affluiranno a Budapest. Le cerimonie e manifestazioni del Congresso Eucaristico Internazionale sono già state stabilite ed assumeranno una solennità e grandiosità verificatesi nei precedenti Congressi. Si prevede che l'affluenza dei pellegrini stranieri supererà il mezzo milione.

I vincoli spirituali ed ideali che uniscono i popoli italiano ed ungherese fanno prevedere che un gran numero di italiani interverrà al Congresso.

Saranno effettuati per l'occasione, dall'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini di Milano, dei treni rapidi in partenza da Milano e da Trieste i quali permetteranno la partecipazione al Congresso di Budapest con quote assai modeste.

L'infortunio di un fuochista

Esperandio Branchi di 28 anni di via Pozzuolo, fuochista, riportava sul lavoro una ferita al polso destro, guaribile in una settimana. E' stato medicato all'Ospedale.

6-59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità — Via Prefettura N. 5 Udine

Sommari di Riviste

E' uscito il numero 46 del «Giornale delle meraviglie», settimanale illustrato a colori di divulgazione e varietà. Eccone il sommario:

«Chabot, ovvero l'affare della Compagnia delle Indie», grande romanzo di G. Forzano, illustrato da Guastavino. — «L'avventura nella vita degli uomini illustri», di Sem Benelli. — A. M.: «Le Mummie medicinali». — E. Silva: «I negrieri di Jamestown». — U. Bertoni: «Pesci inanellati». — L. P.: «Montagne liquide». — Mart: «Un errore della scienza?». — G. Fanti: «Noi vedremo la scoperta dell'America?». — A. Fraccaroli: «Le meraviglie fotografiche del mondo». — L. Essebi: «La terra brucia». — Bardi: «Autarchia». — G. Adami: «L'amico Fritz». — E. d. G.: «Non è vero....». — G. M.: «Il mistero». — Prof. A. Castiglioni: «La medicina di oggi e di domani». — V. Feroci: «I segreti del codice». — G. Vian: «Tutti grafologi». — G. Martina: «La settimana degli incompresi». — «Giochi per un milione». — Alfa: «Il successo della vita». — «Enciclopedia cronologica delle invenzioni e scoperte». — G. Adami: «Romanzo in montagna». Novella. — Ridere: (aneddoti e disegni dei più noti umoristi italiani. — Le meraviglie del pubblico (collaborazione dei lettori). — Un milione di desideri (appagamento di qualsiasi desiderio esposto dai lettori). — Una meraviglia al minuto (notiziario).

ECHI DI CRONACA

Domani: ahinoi!

Gli ultimi istanti — si attenda una cosa spiacevole od una gioia — sono indubbiamente i più penosi a sopportarsi. E nel nostro caso non si tratta soltanto di istanti ma di una intera giornata. Figurarsi! Ma tuttavia anche questo lunghissimo, interminabile 25 passerà per dar posto al 26.

E allora saremo arrivati al giorno fissato per il Veglionissimo «Sulle onde del valzer». Non potendo far altro, per ora, cerchiamo di soffocare la nostra ansia di attesa, per farci cullare dalle «onde» della nostra fantasia. Chiudiamo gli occhi per entrare nel mondo dei sogni che vivremo per alcune ore incominciando da domani sera. (Ahinoi! dobbiamo dire ancora: domani).

Ma dovrà pur passare questo tempo. Per forzarlo a trascorrere intanto cerchiamo di vivere un po' la laboriosa vita delle squadre di artisti, di artigiani, di operai che provvedono a preparare quanto occorre per trasformare un teatro in una serra sfolgorante di mille colori e di mille luci. Ma che dico.... serra; forse è più appropriato dire scrigno; e scrigno degno di contenere la leggiadria di quelle gentili dame che saranno ospiti deliziose.

Ma la visita è forse una tortura perchè acuisce l'attesa. Cerchiamo piuttosto di scoprire il mistero delle «sorprese» o meglio del «gioco delle nozze»! Ma in questo settore della nostra indagine rimaniamo insoddisfatti. Tutti rimangono ermetici così proprio come quello «scrigno» di cui parlavo e che non sarà aperto che domani. Ahimè! (più su ho detto ahinoi!) bisogna proprio attendere domani. Domani 26, Veglionissimo «Sulle onde del valzer»: violette, profumi, regali, sorprese, colori, luci, musica.

Incamminiamoci verso il «Cecchini» dove al botteghino, da oggi, si vendono i biglietti oltre, naturalmente, negli altri locali del centro già segnalati.

SPETTACOLI

Teatri

DOPOLAVORO FERROVIARIO — Prima recita della Compagnia di Operette De Rios Gandolo: *LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA.* - Ore 21.

Cinematografi

ODEON. — *Cinema e Varietà.* Schermo: *IL DEMONE DEL GIUOCO.* Appassionato romanzo cavalleresco con Pierre Blanchar e Madeleine Ozeray. - Scene: «Riviste Brigata Gloria», l'avanspettacolo di gran lusso. Successo. Ore 17.

SAVOIA. — *VOGLIO VIVERE CON LETIZIA.* Una gaia e brillante commedia con Assia Noris, Gino Cervi, Umberto Melnati. Il più grande successo comico di tutti i tempi. Ore 17.

IMPERO. — *UNA DONNA SOLA.* Grandioso romanzo passionale nella Russia degli Zar, con protagonista la bellissima Anna Sten ed Henry Wilcoxon. Novità di successo mondiale. Ore 17.

CECCHINI. — *NINA PETROVNA.* Continuano le trionfali repliche dell'appassionato romanzo d'amore con Isa Miranda e Fernand Gravet.

di Udine

Telefoni: Direzione 2-65 · Redazione e Amministrazione 5-40 · Pubblicità 9-40

LETTERE DI LETTORI

Qualche altro parere sul "problema,, della piazza

Altre tre lettere, scelte tra alcune pervenuteci in questi ultimi giorni, sul «problema» della piazza e poi... ah! L'ing. Del Fabro fa giustamente rilevare, nelle note che pubblichiamo più sotto, la durata del referendum — un mese e mezzo — e segnala il nostro augurio «che l'attenzione del pubblico si rivolga anche ad altri argomenti di qualche rilievo cittadino».

Chiudiamo, dunque, il referendum e per parte nostra ci limitiamo ad una constatazione: quasi tutti gli interlocutori — sia pure con differenti argomentazioni — si sono trovati d'accordo nel rilevare la «stonatura» del monumento nell'insieme architettonico della piazza.

Cose chiare

Signor Direttore,

il «problema» della piazza ha ormai sollecitato molte discussioni, spesso dettate da nobili principii ma non sempre da altrettanta competenza in materia d'arte.

Ora, mi pare che le opinioni espresse dal Chiandetti mettano a punto la questione, ribadendo con criterio e chiara cognizione d'arte le aspirazioni di tutti gli udinesi di buon senso.

E' del tutto chiarita la necessità di asportare il monumento, e pure io ritengo utile e decoroso che il terrapieno venga artisticamente lastricato. Quest'ultima opera non è però urgente e può risolversi in un secondo tempo, dopo cioè d'aver opportunamente sostituito al monumento un artistico alza stendardo o quanto meno un elemento decorativo che per il suo carettere non rompa o disturbi le linee architettoniche della loggia S. Giovanni e del Tempietto. E' ovvio che i due alza bandiere ai lati verrebbero senza altro tolti, o sostituiti con altri più decenti.

Il Chiandetti, molto giustamente, rinnova la discussione sulla stonatura dei due giganti di pietra. Se proprio c'è ancora qualche tenero sentimentalismo per i due omoni, portateli in giardino grande, a degno sfondo delle baracche di S. Caterina. E se volete sostituirli con altre statue, e ciò non credo indispensabile all'armonia spaziale della Piazza bandite un concorso.

In quanto poi al posto ove il monumento andrebbe situato, ove si sostituisca la base con altra più appropriata per proporzioni, sarei d'accordo con Don Saccavino per la Piazza XX Settembre. La Piazza è vasta del tutto degna d'onorare il grande Re, e ne guadagnerebbero in estetica Piazza e Monumento. Nel giardinetto Ricasoli invece Re Vittorio Emanuele II sarebbe bandito in un sito un po' nascosto, innocuo spettatore di appuntamenti amorosi e di chiassate di bimbi, mentre sullo spiazzo erboso del Castello il monumento risulterebbe immeschinito e piccolo, ed in Piazzale XXVI Luglio inarmonico rispetto alle costruzioni circostanti.

Assolutamente fuori di posto è il suggerimento di cingere il terrapieno con una balaustrata simile per colonnette a quella della Loggia del Lionello. Si tratterebbe di un elemento non necessario e decorativamente fine a sè stesso. Come d'altronde è, possibilmente, preferibile non variare nè l'altezza nè l'area del terrapieno stesso.

Filippo Flor

Eloquenti citazioni

Caro «Popolo del Friuli»,

Quanto è stato scritto circa Piazza Vittorio Emanuele «II» (rilevo, per incidenza, che la targhetta indicatrice della località è così intestata: «Piazza Vittorio Emanuele (già Contarena)» fa ricordare quello che pubblicò un numero della «Rivista mensile del T.C.I. - Le vie d'Italia» a firma di Aldo Foratti:

«La città di Udine ha, certamente, dopo Venezia, la piazza più veneziana d'Italia. Questa è l'impressione che riceve anche un visitatore distratto, che non sottilizzi e non cerchi le ragioni estetiche.

«Il pittoresco contrasto delle masse, la gradevole ondulazione delle linee, la varietà degli archi in due logge quasi affrontate, le storiche colonne, una cupola bizantina, la torre quadrata, su cui i «mori» rimessi nel 1850, sostituiscono gli «uomini di legno» di Adamo Salisburgo (1543) e martellano la campana dell'orologio: tutto richiama la Serenissima, eccettuate le statue e l'altura, donde domina — in luogo dell'antico Castello — la prepalladiana reggia dei Luogotenenti».

Poi Aldo Foratti, tra l'altro, dice: «Dinanzi all'arcone mediano fu collocata la statua equestre di Vittorio Emanuele II: un bronzetto francese, mosso meccanicamente sopra il «blocco» a spigoli, pesante come un cassettone di pietra. Le vecchie incisioni ci mostrano nel medesimo punto il piedestallo per l'asta, che, animata da una grande bandiera, doveva tagliar la curva dell'arco principale; il bizzarro ripiego non si spiega con le antenne di Venezia dove i vessilli stemmati accarezzano col fruscio luccicante delle sete la visione della Basilica d'oro.

«Sulla piazza di Udine una statua bene atteggiata e più classica potrebbe correggere la sgangheratissima floscezza di «Ercole» e «Caco» che, veri «Bianconi» del Friuli, erano adiposi anche prima della mutilazione».

Anche Aldo Foratti parla chiaro. Il «bronzetto» e il «cassettone di pietra» non hanno dunque il contenuto ideale per esprimere degnamente il devoto amore degli udinesi e dei friulani per il Padre della Patria. Perchè perpetuare una meschinità?

In nessuna città ci si cristallizza sullo «stato quo» e perchè deve fare eccezione Udine?

Valga a proposito un altro esempio: A Napoli è stato recentemente trasportato altrove il monumento a Nicola Amore, personaggio pur caro al cuore dei partenopei, notoriamente attaccati alle loro tradizioni. Al riguardo, «La Sera» di Milano riporta questo scritto che si può leggere anche a Udine.

«Se il grande e patriottico Sindaco, che dopo le terribili epidemie di quasi cinquant' anni or sono, riuscì a realizzare il primo salutare risanamento della vecchia Napoli, oggi si levasse dal sepolcro, plaudirebbe con entusiasmo alla deliberazione presa, più che per la sistemazione della statua che la città gli eresse per eternargli la sua imperitura gratitudine, (e che troverà posto nella piazza della Vittoria), per la facilità con la quale la decisione è stata presa, e che dimostra come in Regime fascista, quando sono in ballo vitali interessi cittadini, pur con il massimo rispetto alle tradizioni che meritano uno speciale riguardo, si tira dritto. Ai suoi tempi, invece, non era così: esisteva allora la vuota, interessata, dannosa logomachia del consiglio comunale, ed il buon Sindaco, pur avendone tutta la buona volontà, non potette sin da allora liberare Napoli di tante brutture. Il Regime lo ha rivendicato, chè non solo la grande arteria principale di Napoli, sarà quale Nicola Amore la sognò, ma tutte le opere accessorie assai presto varranno a completare anche nel dettaglio quello che fu il suo programma, e per dare alla città lo sviluppo che le era dovuto, e per assicurare al popolo case igieniche e bene aerate».

Non resta dunque che attendere qualche deliberazione nel caso della nostra piazza.

Annibale Ceschia

Mettiamo le cose a posto

Caro «Popolo del Friuli»,

come era prevedibile e come succede ogniqualvolta si è a corto di argomenti, la discussione sull'ipotetica manomissione di piazza Vittorio Emanuele, finora ristretta al campo artistico - patriottico, vien fatta scivolare sul tema politico.

Si danno arie di fascistoni coloro per i quali il monumento al Re è intollerabile; si tacciano di «conservatori» quelli che per ragioni giustificate sono di parere contrario.

Che c'entra l'arte con la politica? Eppoi, «innovatori» sarebbero forse quelli che vogliono instaurare un ordine nuovo in una piazza in cui rifulge la più pura tradizione italiana e che tutti giudicano, nel suo complesso, un gioiello architettonico?

Se costoro vogliono togliere le opere più recenti per ripristinare la piazza allo stato originario, sono tutt'altro che innovatori; essi hanno piuttosto l'animo dell'archeologo. Con questo di peggio: che per isolare due o tre edifici che la compongono, romperebbero l'unità estetica e spirituale dell'ambiente, togliendo altresì ogni ragione d'essere all'originale terrapieno.

Gli innovatori del tempo fascista non cancellano nè offuscano le glorie del passato; ma le esaltano. Non bandiscono la «tradizione»; ma la rispettano. Primo fra tutti il Duce, che volle risuscitare con opera immane l'Urbe dei Cesari, abbellire la Città dei Papi, celebrare le glorie recenti sull'Altare della Patria, ai piedi del Grande Re.

E accanto ai monumenti restaurati della civiltà latina di due millenni, e non sulle loro rovine, ecco edificare — Lui, grande Innovatore — il Foro Mussolini, la Università, l'Aeroporto, l'Idroscalo, i Ministeri e, presto, la Casa Littoria e l'Esposizione.

Ecco demolire vecchi caseggiati miseri e insalubri per far sorgere interi quartieri popolari di case-giardino, costruire sanatori, istituti, accademie.

Via, non scherziamo; cambiamo registro. Di quegl'innovatori che manomettono le opere d'arte, sol perchè non ne intendono la bellezza, è piena la Spagna rossa; ma nessuno la invidia.

Il referendum dura da un mese e mezzo ed essendo la questione ormai sviscerata, nulla ci dice di nuovo; salvo che perfino gli austriaci, r[illegible]tori di campane, rispettarono l'effigie bronzea del nostro Re.

E' dunque ormai ora di concludere e di fissare i principali punti d'accordo acquisiti. Eccone i capisaldi.

1. Il monumento, così com'è, non soddisfa;
2. Se si togliesse il monumento, il suo posto vuoto, dovrebbe essere occupato da qualcos'altro;
3. La migliore soluzione è quella di rifare il monumento equestre del Re in modo più degno e di sostituirlo all'attuale (proposte prof. Pellis, ing. Del Fabro, ing. Mantovani e dott. Di Montegnacco);
4. La Piazza Vittorio Emanuele va rispettata nella sua integrità monumentale;
5. Pavimentare il rialzo conferirebbe bellezza all'insieme.

A titolo di curiosità, osservo che gli avversari del monumento non sono riusciti a mettersi d'accordo sul luogo dove trasferirlo; nemmeno due di essi sono dello stesso parere. Ecco l'elenco delle località onorate dalla loro scelta: 1. Giardino Ricasoli; 2. Davanti al Castello; 3. Piazza S. Cristoforo; 4. Piazzale Venezia; 5. Giardino Mussolini; 6. (morto che parla) Piazza dei Grani.

Qualcuno, ingenuamente, si è domandato: come mai, se i Ministeri della Real Casa e dell'Educazione Nazionale hanno dato il loro assenso ed il vantato plauso al trasferimento, non si passa all'atto pratico? E' evidente che non si è avuto il coraggio di assumersi la responsabilità di una iniziativa inutile, dispendiosa e irriverente, circa la quale la cittadinanza non è d'accordo.

* * *

Molto opportunamente tu hai espresso l'augurio «che l'attenzione del pubblico che scrive si rivolga anche ad altri argomenti di qualche rilievo cittadino».

Infatti, se il nostro Comune, ha tanti milioni disponibili per lavori superflui e improduttivi come sembrano opinare gli innovatori magnetizzati da Piazza Vittorio, perchè non risolvere prima di tutto i problemi urbani più gravi o urgenti?

Ne voglio soltanto accennare qualcuno: la pericolosa strettoia di via Gemona tra la Banca d'Italia e la Tintoria Lestuzzi; la sistemazione di Piazzale Osoppo e di Piazzale 26 Luglio; la pavimentazione della circonvallazione esterna (Viali Duodo, Ferriera, Trieste, ecc.); il Mercato coperto; e se ne potrebbero aggiungere tanti e poi tanti ancora. La maggior parte di essi è contemplata dal Piano Regolatore, la di cui esecuzione richiederà una spesa di parecchie diecine di milioni e trasformerà grandemente la nostra città. Non ti sembra dunque che meriti «esso» di richiamare tutta l'attenzione dei cittadini, ora distolta da una questione di lana caprina?

Ing. Enrico Del Fabro

Solennità salesiana

Ieri mattina, nella Chiesa di S. Giacomo, il prof. don Ugo Masotti, direttore diocesano dei Cooperatori Salesiani, celebrò la S. Messa in onore di Maria S.S. Ausiliatrice. Era presente un gran numero di fedeli. Prima della Messa il parroco don Degano benedì la nuova e bellissima statua di S. Giovanni Bosco. Durante la celebrazione il prof. don Antonioli, Ispettore delle Case Salesiane del Veneto, proveniente da Verona per la circostanza, parlava ai cooperatori, cooperatrici ed ex allievi sulla bellezza dell'ideale salesiano. Quasi tutti i presenti si accostarono alla S. Comunione.

Seguiva la benedizione eucaristica. Subito dopo, nella sagrestia attigua alla Chiesa, i presenti portavano il loro saluto augurale al prof. Masotti; il direttore dei Cooperatori partiva poco dopo per la città di Palermo dove, in quella Cattedrale, terrà le prediche per la Quaresima. Il prof. Masotti terrà pure le prediche per il Mese Mariano nel Santuario di Pompei, dove già l'anno scorso fu quale quaresimalista.

L'Ispettore prof. Antonioli, ossequiato dai presenti, dopo aver celebrata la S. Messa in S. Giacomo, si recava, accompagnato dal sig. Ottavio Battaglia, — presidente dell'Unione udinese ex allievi salesiani — a visitare alcuni cooperatori e cooperatrici infermi, e a portar loro la sua paterna parola di conforto.

Dopo di che ripartiva per il Collegio Salesiano di Pordenone.

Oggetti preziosi rubati
in casa dell'avv. Bellavitis

Il fatto risale a parecchi giorni fa: nel mentre la cameriera Elena Pegat, occupata presso la famiglia dell'avv. Antonio Bellavitis di 54 anni, dimorante in Viale Venezia, stava accudendo ai propri lavori, avvertiva degli strani rumori provenienti dal piano sottostante. Accorsa prontamente, giungeva in tempo ad intravedere un'ombra dileguarsi nell'oscurità ed a raccogliere alcuni indumenti abbandonati a terra dal ladro in fuga.

Perchè trattavasi proprio di un ladro. Infatti poco dopo il dottor Bellavitis, accertava che dalla propria camera erano scomparsi parecchi oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 3000 lire. Il mariuolo — tutt'ora ignoto — era riuscito, scavalcando il muro di cinta dell'orto, ad avvicinarsi alla porta della cucina; con un pugno mandava in pezzi la lastra e poscia, a traverso il vano, gli riusciva facile far girare dall'interno la chiave ed aprirsi così la strada.

Il furto audace, è stato denunciato alla R. Questura.

La "vaschetta,, rubata
Ricettatore denunciato

Giorni or sono, dall'abitazione di Mario Filipponi di 34 anni dimorante in via Pordenone, spariva una «vaschetta» di zingo posta nel gabinetto; essa rappresentava un valore di circa 100 lire. I carabinieri di via Gemona, informati del fatto, accertavano che autori del furto erano stati alcuni ragazzetti dimoranti in via San Rosso i quali avevano venduto la vaschetta per 6 lire al cenciaiolo Valentino Paron fu Giovanni di 72 anni con magazzino in via San Lazzaro. Questi, interrogato, affermava di aver rivenduto l'oggetto al commerciante Raffin con magazzini in Viale Trieste, il quale a sua volta ha asserito di non aver mai acquistato nulla dal Paron. Costui infine è stato denunciato per ricettazione.

Un furto in Cimitero

Dalla tomba della famiglia Pettoello, ignoti asportavano l'altro giorno una vasca porta fiori in rame lavorato a mano. Il furto è stato denunciato.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Luigia Bertossi notaio Tacito Gonano lire 10. — Per una mesta ricorrenza dottor Francesco Sabbadini lire 250.

All'Asilo Immacolata: Per una mesta ricorrenza, dott. Francesco Sabbadini lire 250.

Altre offerte

Alle Orfanelle di Via Rivis. — La contessa Paola di Colloredo a nome del suo piccolo Roberto ha offerto lire 100 per onorare la memoria del co. Roberto di Colloredo nell'anniversario dell'eroica sua morte. La famiglia Mizzau lire 20 in memoria di Giuseppe Zuttoni; Maria Pertoldi lire 5 in memoria di Anna Taddio ved. Lantini; Alfonso Benedetti lire 10 in memoria di Luigi Marini; la ditta Leone Dei Mestre lire 50 in memoria di Riccardo Marussig; Virginia e Quinto D'Aronco lire 10 in memoria di Mons. Fantoni di Gemona; Maria Gregorutti lire 10 in memoria di Pierina Cappello Zorzi.

Alle Damine della Carità. — In morte di Angelo Zanessi hanno offerto: Margherita Faletti lire 20, famiglia Traine lire 10, Gerardo Traine lire 10, Maddalena e Pasquale Casella Serman lire 10.

Alla Casa d'Invalidità e Vecchiaia. — Nella ricorrenza del 13.o anniversario della morte di Anna Zoccolari Spezzotti: la famiglia Luigi Spezzotti lire 200 — In memoria di Carolina Riepp: Buscaglia: famiglia Misoni Carnieli lire 20 — In memoria di don Carlo Turchetti: Luigi Mestroni lire 50 — In morte di Luigia Rubini Marzuttini; signorina Elda Vidani e famiglia lire 100 — In morte di Celinia Zagolin, Ines e Valentino Pignat lire 10; ditta A. Zorattini lire 20 — In morte del comm. Aristide Bonini: cav. uff. Luigi Ferrari lire 50.

GIUSTIZIA

Assolto in istruttoria

Ricorderanno i lettori il clamoroso processo svoltosi il luglio scorso alla nostra Corte d'Assisi, per procurato aborto, seguito da decesso, ai danni della minorenne Giovanna Moscatello di Tolmezzo. Furono allora condannati il carabiniere Amaro, la levatrice e la sorella della vittima: fu assolto invece il medico dottor Bertoni. La causa è tuttora in corso davanti la Corte di Cassazione.

Al pubblico dibattimento ricorse, però, parecchie volte, anche il nome del prof. Gino Pescara, insegnante della Moscatello, presso l'Istituto Tecnico di Tolmezzo. Fu iniziata quindi anche contro di lui istruttoria penale.

Dopo l'assunzione di parecchi testimoni, questa si concluse in questi giorni con il più ampio riconoscimento della perfetta onorabilità del professore, dell'assoluta infondatezza delle accuse e con l'assoluzione dello stesso con formula piena. Il prof. Pescara fu assistito e difeso dall'avvocato comm. Mario Pettoello.

In Tribunale

La sparizione dell'amico e di oggetti preziosi

Lorenzo Cerrato di anni 32 da Torino e dimorante a Udine in via A. Lazzaro Moro, la mattina del 3 settembre scorso, denunciava alla Questura, la sparizione dalla propria camera di un anello d'oro con pietra preziosa, una penna stilografica e 130 lire che teneva custodite nel cassetto dell'armadio. Autore di detta sparizione riteneva esser stato il compagno di camera Mario Gallino di Giovanni di 21 anni, il quale di buon mattino si era eclissato. Le indagini dell'autorità di P. S. accertavano infatti che gli oggetti scomparsi erano stati impegnati dal Gallino al Monte di Pietà. Rintracciato il ladro, questi confessava l'addebito. Ieri il Tribunale lo condannava a 4 mesi di reclusione e lire 400 di multa, pena sospesa e non menzione. Gli oggetti rubati sono stati restituiti al Cerrato. (Dif. avv. Sartoretti).

IL GIORNO

Calendario

Venerdì 25 febbraio (56-309)
S. Costanza vergine

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 8.8 alle ore 13; minima meno 1 alle ore 6.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri:

Quasi tutta l'Europa è dominata da un anticiclone con massimo tra Germania e Cecoslovacchia. Una depressione si affaccia sul golfo di Guascogna ed una altra debole interessa il mar di Levante. Sull'Italia si ha predominio di correnti intorno levante d'aria di origine continentale.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Instabile sulla Sicilia e sulla Sardegna; condizioni generalmente buone altrove.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Perturbato sull'Egeo e sul mar di Levante, instabile sul bacino centrale, stazionario altrove.

La radio

Gruppo Roma Ore 16: Trasmissione dalla Reale Accademia di Santa Cecilia: «Piccolo Coro» diretto da Bonaventura Somma (capolavori polifonici del secolo XVI) — 20.20: Cronache del Regime: S. E. Giuseppe Bottai — 21: Selezione di operette, maestro direttore: Umberto Mancini.

Gruppo Milano - Ore 21: Stagione sinfonica dell'Ejar: Concerto sinfonico diretto dal m. Vincenzo Bellezza con la collaborazione della pianista Rosita Renato.

Gruppo Firenze - Ore 19.20: Concerto bandistico diretto dal m. Ennio Arlandi — 20.30: «L'ora di falsi bionda» commedia in tre atti di Mario Dairi — 21.30: Repertorio fonografico.

Il consiglio pratico

Pulire i bronzi. — Si puliscono i bronzi argentati strofinandoli con una spalmata d'acqua in cui sia stata disciolta un po' di biacca; si lasciano poi seccare e un'altra spazzola si toglie l'incrostatura formatasi, si lucidano infine con un pannolino asciutto. Per i bronzi dorati si può usare una spugna inzuppata di vino o d'aceto caldo; esporli poi al sole o al fuoco per farli asciugare.

In cucina

Zuppa di magro. — Preparate un soffritto rosolato con 60 grammi di burro, due cucchiai di farina. Aggiungete al soffritto, tolto dal fuoco, del brodo di pesce, preparato possibilmente con pesce bianco (nasello, sogliola, rombo, ecc.), lasciate cuocere questa zuppa 25 minuti a fuoco lento, legate con due tuorli d'uova, una noce di burro, indi aggiungete vermicelli.

Per far cuocere presto i legumi. - Si versi nella pentola un cucchiaino di carbonato di soda; ciò in breve tempo determina la cottura di ogni sorta di legumi.

Trattoria Comunale

Mattina: spaghetti al sugo, pasta e fagioli, pesce in umido e fritto, baccalà, salsiccia, polenta, contorni.

Sera riso e patate, pasta al burro e pomodoro, frittata con o senza marmellata, vitello, contorni.

MERCATI

Il Municipio di Udine comunica i prezzi praticati ieri sui vari mercati:

Frutta e verdura

Prezzi per q.le: aranci da lire 75 a 220; castagne da 70 a 80; fichi secchi da 170 a 180; mandarini da 120 a 220; marroni da 35 a 100; mele da 50 a 220; noci comuni da 150 a 200; pere da 50 a 250; aglio da 65 a 70; brovada da 50 a 60; cipolla da 120 a 130; insalata da 140 a 160; patate da 26 a 28; radicchio da 120 a 310; sedani da 150 a 170; spinaci da 170 a 200; verze da 100 a 130.

Prezzi per kg.: aranci da lire 1.10 a 3.20; castagne da 0.85 a 1; fichi secchi da 2.20 a 2.30; limoni l'uno da 0.10 a 0.25; mandarini da 1.70 a 3.20; marroni da 1 a 1.20; mele da 0.70 a 3.40; noci comuni da 1.80 a 2.40; pere da 0.75 a 3.80; aglio da 0.85 a 1; brovada da 0.65 a 0.75; cipolla da 1.60 a 1.75; insalata da 2.80 a 3; patate da 0.30 a 0.40; radicchio da 2.60 a 3.50; sedani da 1.70 a 2.05; spinaci da 2.20 a 2.60; verze da 1.20 a 1.35.

Pollame
Via Zanon

Prezzi per kg.: anitre da lire 6.30 a 7 peso vivo, da 9 a 10 peso morto; capponi da 9 a 9.50, da 11 a 12; conigli da 3.50 a 3.60, a 6; galline da 7 a 7.50, da 10 a 13; oche da 8 a 9; piccioni da 2.50 a 3; polli da 8 a 11; tacchini da 6.50 a 7, da 9 a 12; uova fresche ciascuna da 0.35 a 0.37.

Cereali
Piazza XX Settembre

Prezzi per q.le: granoturco giallo da lire 75 a 78; granoturco bianco da 79 a 82; cinquantino da 70 a 74; avena da 98 a 100.

Legna, carbone e foraggi
Braida Bassi

Prezzi per q.le: legna di faggio rovere (spaccata) da lire 10 a 11; legna in sorte da 8 a 9.50.

Fieno alta prima qualità da lire 16 a 18; paglia da 12 a 12.50.

Suini - ovini

Maiali da latte: entrati 145, venduti 110, da lire 140 a 180; maiali di allevamento entrati 38, venduti 28, da lire 200 a 300; maiali da macello entrati 12, venduti 7, da lire 450 a 550 al q.le.

Quattro dita stritolate fra due cilindri

Il motorista Oscar Franz di 27 anni dimorante in via delle Caserme Nuove, mentre attendeva al proprio lavoro, rimaneva accidentalmente impigliato e stritolato con quattro dita — escluso il pollice — della mano destra fra due cilindri. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Lattivendoli denunciati

Teresa Tomadini in Talotti da Passons e Zefferino Mesaglio da Pagnacco sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati perchè vendevano latte scremato.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Colonie estive

Sono aperte le iscrizioni alle cure climatiche estive per l'anno XVI (colonie marine, colonie montane, colonie diurne) per i bambini d'ambo i sessi, che siano appartenenti al Comune di Pordenone, iscritti alla G. I. L. e di età non inferiore ad anni sei e non superiore ad anni dodici.

Termine utile per la presentazione delle domande il 13 marzo 1938 XVI. I moduli di domanda dovranno essere ritirati alla Sede del Comando della G. I. L. ed alla stessa sede dovranno poi essere restituiti debitamente completati entro il detto termine del 13 marzo.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dai seguenti certificati rilasciati dall'Ufficiale sanitario del Comune: per i bambini di età inferiore agli 8 anni certificato di subita vaccinazione jenneriana; per i bambini di età superiore agli 8 anni, certificato di subita rivaccinazione jenneriana; per tutti, certificato di subito morbillo e vaccinazione antidifterica.

Il Comando Federale della G. I.L. si riserva piena libertà di scelta dei concorrenti, e li sottoporrà a visita medica nei giorni, ore, e località che saranno resi noti agli interessati.

Colonia diurna: Funzionerà nel Comune nei mesi di luglio e agosto.

Colonie marine e montane: Funzioneranno negli stabilimenti della G.I.L. a Lignano e nello stabilimento di Pradibosco (Colonia Alpina di Pordenone). Saranno effettuati due turni di giorni 40, con inizio alla metà di giugno.

Verrà data la preferenza ai bambini che, avendo maggior bisogno della cura specifica al mare o al monte, si trovino in condizioni più disagiate.

Posti a pagamento: Compatibilmente alla disponibilità di posti verranno accolti bambini a pagamento: la retta è di lire 320 compreso il viaggio dal luogo di concentramento alla Colonia di destinazione e viceversa. Per le domande valgono le stesse modalità di cui al presente avviso.

Nella Sezione del fante

Si avvertono tutti i soci di questo Nucleo che non fossero al corrente con i depositi sul libretto «La Società del fante» o non risultassero affatto iscritti, di versare direttamente l'importo della tessera per l'anno XVI, al segretario Amministrativo o Tesoriere Fantuzzi-Bordini. A questi soci si fa espresso invito perchè abbiano la possibilità di ritirare la tessera con gli altri camerati, domenica 6 marzo p. v. alle ore 10 in occasione del rapporto annuale. E' dovere di ogni iscritto di aderire con puntualità e disciplina, per evitare inconvenienti amministrativi e ritardi involontari nell'invio del giornale il «Fante d'Italia».

I fanti dei paesi viciniori saranno fraternamente accolti dai commilitoni pordenonesi e questo Nucleo penserà ad inquadrarli nei ranghi di questa grande e santa famiglia che è la Fanteria, in modo che tutti abbiano a rivivere spiritualmente la vita nostalgica della più spensierata giovinezza.

Il 6 marzo verrà dato un pranzo nelle sale superiori del Licinio g. c.; i volonterosi quindi abbiano cura di versare in tempo utile, e non più tardi del 4 sera la quota di partecipazione.

All'assemblea interverranno i maggiori dirigenti Provinciali con a capo il Presidente I. capitano cav. Monti. Data l'importanza dell'assemblea e degli argomenti che verranno trattati, i buoni fanti non devono mancare.

Nella Sezione dei cavalieri in congedo

S'informano i soci che sono aperte le iscrizioni per il VI Raduno Nazionale dell'Associazione che avrà luogo in Como dal 22 al 25 aprile 1938 XVI.

Possono intervenire al raduno oltre i soci ordinari, le dame patronesse, i famigliari ed anche i simpatizzanti. Le adesioni si ricevono presso la sede sociale di Piazza del Moto.

Biciclette .... a disposizione

Il Comando della Stazione dei carabinieri Reali comunica che sono colà giacenti da tempo tre biciclette da uomo ed una da donna che sono in attesa dei legittimi proprietari. Presentarsi con i documenti per l'identificazione.

I processi al Tribunale

Presidente comm. dott. Cazzamali — Giudici. cav. dott. Valussi e dott. Zumin — P. M. cav. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: rag. Vettorini.

Galeotto fu il libretto.... Fra la famiglia del colono Giovanni Bottos ed il ventiduenne Angelo Basso di Domenico, entrambi di Chions, correvano i più amichevoli rapporti, del quale stato di fatto approfittò però, il Basso per prelevare (a mezzo del libretto capitatogli.... furtivamente tra le mani) alla Latteria Sociale di Chions due forme di formaggio a nome del Bottos. Inutile dire che il Basso le.... utilizzò per proprio conto rivendendole ed intascando il denaro. Il Bottos ritenendosi giustamente tradito (galeotto il famoso libretto....) denunciò il Basso al Tribunale e questo gli appioppò per furto e truffa (computata a suo favore la restituzione del denaro al derubato) un mese di reclusione e a 300 lire di multa, uscendo il Basso prosciolto per amnistia da uno dei due reati quel provvidenzialmente compreso in quel generale condono. Difesa di fiducia avv. Gio. Batta Marin.

Una mortale disgrazia. — Nei pressi di Sacile un anno fa, il motociclista Giuseppe Buttignol da Oderzo investiva accidentalmente tale Giacomo Dell' Areta. Due donne che il Buttignol portava sulla motocicletta ebbero pure a riportare delle lesioni. Viene condannato a sei mesi di reclusione con la sospensione della pena, il sequestro della motocicletta ed al pagamento delle spese. Difesa di fiducia avv. A. Mazza.

Piccoli furti a serie. — Furti di bolli di biciclette, di targhette di carri agricoli, di una cesta contenente una pompa ecc. sono quelli che portano al disonore della ribalta giudiziaria una losca combriccola di ladruncoli che speriamo siano frenati in tempo dall'energica.... disapprovazione dimostrata dai Giudici.

Alessandro Infanti di Francesco di 20 anni, da Savorgnano di San Vito viene condannato a cinque mesi di reclusione ed a lire 500 di multa e certo Francesco Tesolat di Luigi di 20 anni, pure da Savorgnano a quattro mesi e 400 lire di multa. Tutti e due usufruiranno della condizionale perchè ancora incensurati e vengono assolti da alcune imputazioni per insufficenza di prove — Severino Tesolin di Eugenio di 27 anni da Villotta di Chions, quale ricettatore, si busca duecento lire di ammenda, mentre altri duo ricettatori, Antonio Basso di Domenico di 21 anni da Braida Curti e Arcangelo Naressi di Giovanni di 20 anni da San Vito, vengono assolti per insufficenza di prove. Difesa di fiducia avv. G. B. Marin; avv. Locatelli e avv. Fagiani.

PRATA di Pordenone

Gita a Ghirano dei balilla moschettieri

Il manipolo Balilla Moschettieri del locale Comando della G.I.L. si è recato in bicicletta a visitare i piccoli camerati della frazione di Ghirano, dove hanno anche visitato il mobilificio fratelli Durante, i quali hanno offerto un vermut ai piccoli e bravi organizzati.

Il Comando G.I.L. ringrazia sentitamente la ditta fratelli Durante per la generosa accoglienza.

Offerta alla G.I.L.

La Presidenza della Latteria Sociale locale ha devoluto la somma di L. 260 al locale Comando G.I.L. Il Comando ringrazia.

S. QUIRINO

Lavori agricoli

Segnaliamo l'opera veramente meritoria che sta svolgendo il comm. Enrico Sospisio da Trieste, proprietario di una tenuta agricola, nella giurisdizione di questo Comune a favore di questa popolazione.

Anche quest'anno, con l'approssimarsi della primavera, ha dato inizio a nuovi lavori di dissodamento, irrigazione e piantagioni diverse nella tenuta, occupando così alla data odierna circa 25 operai-braccianti agricoli, tutti appartenenti a questo Comune e questo naturalmente oltre al normale lavoro che stanno svolgendo le famiglie coloniche.

Al comm. Sospisio, che ha certamente in animo di ridurre tutta la sua proprietà in modo veramente esemplare e secondo le direttive del Regime, i nostri migliori auguri e ringraziamenti a nome dei bravi lavoratori di questo Comune.

Nella Gioventù del Littorio

Il Comando Federale della G.I.L. di Udine, con recente provvedimento, ha nominato i camerati insegnanti Eralio Voncini a Comandante dei Giovani Fascisti e Pietro Biasin degli Avanguardisti e Balilla, per il Comune di S. Quirino.

I giovani camerati sono tutti e due ufficiali di complemento del R. Esercito; il primo insegnante alla frazione di S. Foca ed il secondo in questo capoluogo.

Elargizione

L'Azienda Agricola comm. Sospisio - Villa Rinaldi - di questo Comune, ha versato a questo Ente Comunale di Assistenza lo importo di L. 50, quale offerta volontaria.

L'Ente suddetto sentitamente ringrazia il generoso oblatore.

BASILIANO

Esami di specialisti

Nella Casa del Fascio (sede della M.V.S.N.) si sono svolti gli esami dei Giovani Fascisti frequentanti il corso specialisti telefonisti. Tutti gli esaminandi sono stati promossi e l'esaminatore, ten. col. del R. E., Comando Genio di Udine, ha avuto parola di compiacimento per gli istruttori e per gli stessi Giovani Fascisti.

Sabato fascista

Il Comando comunale della G.I.L. osserva con piacere come gran numero della gioventù iscritta, prenda parte attiva al le istruzioni ordinate per il sabato fascista. I comandi dipendenti segnalano l'esiguo numero delle assenze, poche delle quali ingiustificate.

Gara di calcio

Vivissima è l'attesa per la competizione che domenica avrà luogo sul campo sportivo locale tra l'undici del Dopolavoro e la forte compagine dell'A. C. Sandanielese, militante in prima divisione, gara valevole ai fini della «Coppa Venezia Giulia».

La squadra locale, che ultimamente ha dimostrato buona attrezzatura, senza pretese, attende l'incontro con la certezza di ben figurare di fronte all'avversario di classe superiore.

Cronaca di Cividale

All'Istituto di cultura fascista

A mezzo della Sezione Provinciale di Udine ed in seguito ad interessamento di S. E. il sen. prof. Pier Silverio Leicht, l'Istituto Centrale di Cultura Fascista, ha fatto pervenire al Fiduciario della nostra sottosezione, L. 500 a titolo di eccezionale sovvenzione in vista della sua attività.

Concerto di fabbrica

Domani 26 corrente alle ore 17, presso lo Stabilimento Estratti Tannici, avrà luogo il primo concerto di fabbrica. L'orchestra «Città di Udine» eseguirà nello stabilimento alla presenza degli operai, uno scelto programma musicale. Facciamo voti affinchè la bella iniziativa possa aver luogo quanto prima anche negli altri stabilimenti cittadini.

Nella Sezione Alpini

Sono cominciate le visite ai trenta Gruppi che compongono la Sezione, per le annuali Assemblee Generali.

Sono mille scarponi che si apprestano a porgere il loro benvenuto al Comando della Sezione, che aspettano ordini per raccogliersi intorno ai trenta gagliardetti e riconfermare il loro giuramento di assoluta dedizione e di indefettibile fedeltà al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

Prepotto, Prestento, Torreano, Moimacco, Togliano, hanno già avuto la visita del Comando. Domenica scorsa è stata la volta del gruppo di Campeglio. La riunione si svolse presso la sede locale alla presenza dei consiglieri Sezionali Cudizio, Gavazzi e Cirant, del Capogruppo Specogna e di numerosi scarponi.

L'aiutante maggiore in 2ª Blasigh, ha porto il saluto del Comandante, compiacendosi della attività svolta affinchè nessun alpino resti fuori dei ranghi e impartendo le direttive per il tesseramento.

Dopo di che il Cappellano della Sezione, l'infaticabile Pre Antoni di Val, rivolse cordiali parole di incitamento e di cameratismo alpino raccomandando di fare opera di propaganda specialmente fra i giovani per aumentare sempre più il numero della Sezione, e auspicando un numeroso intervento all'adunata nazionale di Trento.

La lieta riunione si chiuse col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Poscia il Comando si recò a Faedis ove procedette ad una riunione parziale di quelli scarponi, in attesa dell'Assemblea generale che è stata fissata ad una data prossima.

* * *

Si dà comunicazione a tutti i soci che con la data del 20 corrente si sono aperte le iscrizioni per l'adunata nazionale del 10° Alpini, che si svolgerà a Trento nei giorni 23, 24 e 25 aprile p. v.

Affinchè questa Sezione possa disporre anzitempo al prelievo delle tessere-adunata, occorre sia d'ora e non oltre il 10 marzo p.v. dare l'adesione. La tessera-adunata costa L. 32.

Per le prenotazioni rivolgersi presso la Sede Sociale, piazza Duomo, Trattoria Francovigh. La sede è aperta tutte le mattine della domenica e nel pomeriggio del sabato.

* * *

Il Comando della Sezione addita ad esempio per zelo ed attività alpina il camerata capogruppo di Gagliano che in soli cinque giorni ha completato il tesseramento e versato l'importo delle quote a questo Comando.

Colonie estive

Presso la sede della G. I. L. sono aperte le iscrizioni per le colonie marine e montane per il 1938. A dette colonie possono partecipare tutti i bambini dai 6 ai 12 anni. I moduli per la domanda si possono ritirare presso il predetto ufficio debitamente firmate dal capo famiglia entro il 13 marzo p. v.

Il 15 dello stesso mese di marzo, alle ore 14 presso la sede della G.I.L. il dirigente il servizio sanitario passerà la prescritta visita medica.

Esami premilitari

Domani alle ore 14 tutti i giovani premilitari inscritti al Corso di specializzazione Artiglieri dovranno trovarsi, in perfetta divisa, alla Casa del Littorio, per subire gli esami di abilitazione del Corso stesso. Agli assenti non sarà rilasciato l'attestato di promozione del Corso, necessario per qualsiasi riduzione di ferma del servizio militare.

Corsa campestre

Domenica 27 corrente il nostro Dopolavoro parteciperà alla eliminatoria provinciale di corsa campestre che avrà luogo in Udine, con una massa compatta di giovani atleti. Le eliminatorie comunali hanno dato ottimi risultati. I giovani che intendessero partecipare a dette eliminatorie sono ancora in tempo a dare la loro adesione comunicando il loro nominativo alla sede del Dopolavoro stesso, che rimane aperta tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 19.

I Giovani Fascisti alla corsa campestre

Tutti i Giovani Fascisti del Comando di Cividale che intendessero partecipare alla corsa campestre organizzata dal Dopolavoro Provinciale sono invitati a dare la loro adesione con la massima urgenza alla sede del Comando Giovani Fascisti.

Nel Dopolavoro di Sanguarzo

A seguito delle dimissioni rassegnate per ragioni di lavoro del camerata Natale Toti, la reggenza del Dopolavoro rurale stesso è stata affidata al camerata Pietro Dini.

Infortuni sul lavoro

Domenico Tomada di Antonio di 27 anni, fornaciaio alle dipendenze della Società «Italcementi», mentre maneggiava i ferri per eseguire il carico di un forno, lo improvviso abbassamento di un pezzo di marna provocava lo sbandamento di un ferro che andava a colpirlo alla faccia, producendogli una echimosi al sopraciglione destro.

Venne giudicato guaribile in giorni 10.

— Giovanni Iuri fu Giuseppe, di 60 anni, manovale alle dipendenze dell'Impresa Cefis Camilo, mentre attaccava la funicella di un elevatore, inavvertitamente rimaneva attorcigliato con la mano sinistra riportando una ferita lacero contusa guaribile in giorni venti.

Beneficenza

Da Addis Abeba il centurione Ubaldo Pallini ha fatto pervenire alla Società di S. Vincenzo de Paoli la somma di L. 20 quale sua offerta per onorare la memoria della compianta signora Luigia Collobicchio Albini.

FAEDIS

Vegila danzante

Domani 26 corrente dalle ore 21 in poi, nelle sale dell'albergo Spiga d'oro, avrà luogo la veglia danzante organizzata dal Dopolavoro locale. Addobbo, ottima orchestra, buffet. Ingresso gratuito per le donne e L. 10 per gli uomini.



NOZZE D'ORO A SEQUALS

Giovanni Valvassori e Maria Bianchini nati rispettivamente il giorno 18 gennaio 1865 e 6 febbraio 1868, si sposarono il giorno 8 febbraio 1888 e perciò hanno compiuto il loro cinquantesimo anno di matrimonio il giorno 8 febbraio 1938 XVI. Hanno avuto 14 figli, dei quali cinque sono viventi.

Una messa solenne è stata celebrata nel fausto giorno a Solimbergo di Sequals con la partecipazione dei paesani, dei figli presenti e numerosi nipoti. I vecchietti sono arzilli ed ancora curano le faccende familiari. Ad essi i nostri rallegramenti ed auguri di felicità.

Da S. Daniele

La tradizionale taverna

I recenti lavori di restauro ed ampliamento permetteranno, quest'anno, l'accoglimento di un numero di coppie danzanti doppio degli anni precedenti e — forse — di più. La taverna è posta nel sotterraneo del teatro T. Ciconi, la cui area è pari a quella della platea del teatro. Essa è il luogo dell'allegria e delle sorprese. Ivi si danza, si ride, si beve del vino a spina bianco e nero ed anche si mangia. Fra le cibarie non manca l'affettato del rinomato prosciutto paesano.

All'ambiente signorile contribuirà a dare un tono suggestivo, il magnifico addobbo.

I prezzi del mercato

Diamo i prezzi praticati sul mercato dell'altro ieri:

Granoturco da 79 a 83 per q.le; fagioli da 100 a 120; cinquantino da 74 a 76; suini da ingrasso da 470 a 580 per q.; suini da allevamento da 190 a 310 per capo; suini da latte da 150 a 180; galline da 7 a 7,50; polli da 8 a 8,50; tacchini da 7 a 7,60; conigli da 3,10 a 3,50; anitre da 6 a 6,50; formaggio da 8,20 a 11,80; patate da 30 a 37 per q. — Ingressi: n. 290 suini da latte; 14 suini da allevamento; venduti: q. 46 di granoturco; q. 5 di fagioli; q. 4 di cinquantino; q. 4.50 di formaggio; q. 53 di patate.

Funebri di un combattente

Ieri mattina, partendo dalla propria abitazione, in borgo Sopracastello, si sono svolti i funebri del combattente Francesco Piuzzi di anni 44. Erano ad accompagnarlo alla ultima dimora una lunga teoria di parenti ed amici, nonchè una rappresentanza dell'associazione alla quale apparteneva.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Scarpettaia percossa da un uomo

Maria Di Paoli fu Giuseppe, di anni 32, da San Daniele, scarpettaia, per ignoti motivi, è stata percossa da un certo Nazareno Bernardis. La donna si è fatta medicare all'ospedale, dove il primario chirurgo dr. Gino Penasa, le ha riscontrato un ematoma periorbitario sinistro. Guarirà in otto giorni, salvo complicazioni.

CASARSA

Pro assistenza invernale

Diamo un altro elenco di offerenti pro Ente Comunale di assistenza: Aurora Bertolin kg. 12 di granoturco; Fabris Antonio fu Giovanni 7 di granot.; Morello Mosè 2.500 di patate; Furlan Maria ved. Linteris 5 di granot.; De Giusti Gio. Batta fu Giacomo 8 di granot.; Fabris Angelo fu Pietro 18 di granot., 1.500 di fagioli; Pasut Pietro 2 di granot.; Comin Luigi 6 di granot. e 6 di fagioli; Bertolin Luigia 9 di granot.; Morello Pietro 2.500 di fagioli; Linteris Enrico 5 di fagioli; Ciarotto Luigi 2.500 di fagioli; Comin Clemens 7 di patate e 1 di fagioli; Francescutti Ambrogio 10 di granot.; Mazzolini Giovanni 4 di granot.; Cecco Giulio 10 di granot. e 18 di patate; Cristante Angelo di Giovanni 10 di granot.; Morello Luigi fu Angelo 8 di granoturco; Bertolin Mario 18 di patate; Colussi Angelo fu Antonio 60 di pannocchie; Della Negra Orlando 18 di pannocchie; Moretto Angela vedova Moretto 4 di patate; Morassutti Giuseppe 6 di fagioli; Colussi Anselmo fu Agostino 5 di pannocchie; Francescutti Giuseppe fu Dionisio 8 di pannocchie; Colussi Silvestro fu Valentino 12 di pannocchie; Colussi Lorenzo fu Antonio 7 di pannocchie; Colussi Lorenzo fu Valentino 7 di pannocchie; Fantin Lodovico fu Luigi 6 di pannocchie e 4 di fagioli; Barbaro Vito 15 di patate; Favot Giovanni 3 di pannocchie; Fedrigo Domenico 1 di fagioli; Fedrigo Amedeo 5 di pannocchie; Praturlon Giovanni di Giacomo 3 di fagioli; Praturlon Antonio di Giacomo 3 di fagioli; Gregoris Gio. Batta 11 di pannocchie; Bertolin Angelo fu Vincenzo 8 di patate; Moretto Angelo 12 di pannocchie; Fabbro Felice lire 5; Fabbro Luigi kg. 5 di fagioli; Muccin Enrico lire 10; Cancellier Angelo lire 5. Bianchi Angelo kg. 10 di patate; Alcozer Alessandro lire 10; Querin Giovanni fu Agos. kg. 7 di patate; Colussi Vittorio fu Ant. 5 di pannocchie; Colussi Angelo fu Antonio, 25 di pannocchie; Colussi Anselmo fu Antonio 3 di pannocchie; Colussi Luigi fu Luigi 10 di fagioli; Colussi Valentino e Giovanni fu Luigi 45 di pannocchie; Castellarin Vittorio fu Giuseppe 10 di pannocchie; Colussi Giuseppe fu Giovanni 12 di pannocchie; Canor Amero 4 di fagioli le 7 di patate; Colussi Valentino fu Vincenzo 50 di fagioli; Colussi Agostino di Angelo 6 di fagioli; Colussi Sante fu Osvaldo 20 di fagioli; Castellarin Felice fu Osvaldo 5 di fagioli; Castellarin Valentino fu Luigi 4 di fagioli; Castellarin Guglielmo fu Osvaldo 5 di pannocchie; Colussi Giuditta ved. Fantin 45 di patate; Morosina ved. Scaltari, 41 di pannocchie e 35 di fagioli.

TRICESIMO

I cadetti azzurri

Dopo la smagliante vittoria di domenica gli atleti stanno esercitandosi a severi allenamenti per la disputa delle finali di campionato e domenica prossima si esibiranno al pubblico entusiasta con l'incontro amichevole con l'Esperia. E' necessaria ora più che mai che i «tifosi» non manchino per incuorare i beniamini e spronarli alla vittoria finale.

RINGRAZIAMENTO

ERMANNO ADA e Famiglia MAZZOLI - CHIASAIS vivamente grati, ringraziano tutti coloro che parteciparono al grande dolore in morte della loro adorata

FRANCA

COMUNICATO

Il Presidente del Tribunale di Pordenone, con Decreto 9 febbraio 1938 XVI, ha dichiarato definitivo il fermo apposto dalla Banca del Friuli di Cordovado al Libretto di risparmio N. 8398 per Lire 29.559,45 diffidando l'ignoto detentore a produrlo nella Cancelleria del Tribunale con il termine di mesi sei per far valere le eventuali sua opposizioni.

S. Vito al Tagliamento, li 17-2-1938
Avv. Lodovico Franceschinis
Procuratore

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie **Falazzolo, De Zarranz, Tajuti** nell'impossibilità di farlo personalmente porgono un commosso ringraziamento a quanti si sono pietosamente interessati alla tragica morte del loro adorato

Filippo Luigi Puritas

miseramente periti nel disastro aviatorio dell'idro Cadice-Roma il 11 febbraio 1938 e particolarmente porgono un devoto grazie al Segretario Federale, a S. E. l'Arcivescovo di Udine, a S. E. il Vescovo di Belluno, al Comandante la Divisione «Montenero», al Comando e agli Ufficiali del Presidio di Udine, al Podestà di Udine, al Vice Podestà di Udine, al Comandante e agli Ufficiali dell'Aeroporto di Bresso (Milano), a S. E. il Senatore Bevione Presidente dell' I. N. A., Roma; al Grand'Uff. dott. Giordani Direttore I. N. A., Roma; al Fascio di Pordenone, al Fascio Femminile di Pordenone, al IV Gruppo Rionale «A. Giorgini» di Udine, agli Amici e ai Conoscenti tutti che con la loro partecipazione al grave lutto hanno reso più facile la rassegnazione ai voleri di Dio.

UDINE, 23 febbraio 1938 XVI.

della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . 5-[illegible]
Redazione e Amministrazione . . . [illegible]
Pubblicità . . . . [illegible]

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Trattenimento del Nuf

Domani 26 corrente, all'Albergo Roma avrà luogo un trattenimento danzante, organizzato dal Nuf locale, riservato agli iscritti ed alle loro famiglie.

I processi di Pretura

Giacomo Urban fu Pietro di 53 anni e Giosuè Cusina di G. B. di 55 anni da Treppo Carnico, imputati di furto di cinque piante di abete nel bosco comunale, sono stati condannati a 20 giorni di reclusione e 300 lire di multa colla sospensione. (Dif.: avv. Tognazzi e Candussi).

— Giovanni Piazzotta di Giovanni di 28 anni e Pietro Beltrame di Pietro di 31 anni da Treppo Carnico, imputati di aver asportato una pianta di abete, sono stati assolti per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Candussio e Marpillero).

— Luigi Rainis di Giovanni di 19 anni e Ezio Gonano di Damiano della stessa età, da Prato Carnico, per due piante di abete sono stati condannati a 15 giorni di reclusione e 300 lire di multa col condono e la non iscrizione. (Dif.: avv. Tognazzi).

— Olinto Palaschini di Giacomo di 33 anni da Treppo Carnico, per un furto di una pianta di abete e false generalità, è stato condannato a 35 giorni di reclusione, 400 lire di multa e 120 di ammenda. (Dif.: avv. Tognazzi).

— Giuseppe Piazzotta fu Danilo di 27 anni da Treppo Carnico, per essersi impossessato di sette piante di abete in danno del Comune, viene condannato a 20 giorni di reclusione, 300 lire di multa col condono e non iscrizione. (Dif.: avv. Candussio).

SOCCHIEVE

Rapporto ai fascisti

Il Segretario del Fascio si è recato in ogni singola frazione del Comune, nelle quali ha radunato i fascisti e gli altri iscritti alle organizzazioni del Regime, tenendo loro rapporto su quanto concerne la vita delle stesse.

Nel Dopolavoro

Domenica ebbe luogo la recita preannunciata, presenti le autorità ed un numeroso pubblico. Lo spettacolo ha ottenuto vivo successo e perciò meritano un vivo plauso tutti gli interpreti dei seguenti lavori: «Femminis»: Giacomo Rotaris, Aurora Comessatti, le sorelle Lidia e Irene Fachin di Amedeo. — «Pa la Patrie»: Pio Rotaris, Giordano Zigotti, Antonietta Girardis, Odessa Rotaris, Erminio Fachin, Mario Fachin. — «Buteghe dei barbir»: Sisto Fachin, Mario Fachin, Domenico Rotaris, Lidia Fachin, Aurelio Tessari.

Ad ogni lavoro i bravi dilettanti sono stati vivamente applauditi.

Alle gare della Gil a Ravascletto

Alcuni nostri organizzati hanno partecipato alle gare della G.I.L. a Ravascletto: è riuscito secondo il Balilla Santo Rugo di Giacomo nella categoria Balilla e settimo Camillo Rabassi nella categoria Avanguardisti. I giovani della G.I.L. si sono pure comportati discretamente nelle gare di Tarvisio.

Gare di sci

Domenica prossima nella ridente frazione di Priuso, alle ore 13.30 avrà svolgimento una interessante gara sciatoria, organizzata dal Comando della G.I.L. con numerosi premi. Le iscrizioni restano aperte per gli organizzati fino alle ore 12 di domenica stessa.

Gil Femminile

Per iniziativa dell'Ispettrice della G.I.L., sabato prossimo, alle ore 14, avrà inizio un corso di economia domestica ed un corso di pronto soccorso alle Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Questo ultimo sarà tenuto dal cent. medico dott. Piazza.

PALUZZA

Un proiettile dissepolto

Per indicazioni della signora Anna Quaglia, è stato dissepellito e recuperato da parte dello Ufficio Recuperi un proiettile inesploso da 78 mm. nell'orto prospiciente all'Albergo Italia, dove ora si stanno facendo le fondazioni della nuova farmacia dott. Carpenedo.

Così è stato scongiurato un grave pericolo per gli operai adibiti al lavoro.

Altri proiettili da 152 mm. si troverebbero nei campi dietro Paluzza, inesplosi.

Chi possa dare delle precise informazioni farà opera buona a renderne edotte le competenti autorità.

TREPPO CARNICO

L'arresto di un marito e padre brutale

I carabinieri hanno proceduto all'arresto di Giacomo Urbano di Pietro di 53 anni, della frazione di Zenodis, per maltrattamenti continuati verso la propria moglie Teresa Ortis di 51 anni e di quattro figli rispettivamente di 19, 14, 15 e 10 anni.

AMPEZZO

Una donna denunciata per detenzione di armi

In una perquisizione operata nell'abitazione di Giuseppina Ragher fu G. B. di 39 anni, della frazione di Oltris, i carabinieri hanno rinvenuto due canne di fucile '91. La donna è stata denunciata.

GEMONA

Ai genieri in congedo

Sono aperte le iscrizioni per i Genieri in congedo per l'anno XVI. Costo delle tessere: Ufficiali lire 15, sottufficiali lire 10, Genieri lire 7, con diritto al periodico «La Santa Barbara».

Nel Santuario

Ieri nel Santuario di S. Antonio, riccamente addobbato, ebbero inizio le funzioni delle Quarant'Ore. Ogni sera alle ore 19 il Rev. P. Innocenzo dott. Giuliani terrà la predica.

Domenica alle ore 16 avrà luogo la solenne chiusa. Si prevede grande concorso, data la notorietà dello sfarzo delle solenni funzioni.

La dose rincarata a un ladro di biciclette

Come abbiamo dato notizia ieri, i nostri carabinieri hanno tratto in arresto per furti di biciclette tre noti pregiudicati di qui: Marini Pietro fu Antonio, Giuseppe Venturini di Ignazio e Francesco Fabiani di Leonardo. A carico di quest'ultimo è stata sporta denunzia di furto di altra bicicletta rubata nel gennaio scorso a Aldo Copetti di Giuseppe e ciò per essere stato rinvenuto nella casa del Fabiani il telaio di detta bicicletta che venne riconosciuta dal derubato.

L'opera della Benemerita continua per accertare altri furti del genere.

Condannato in Pretura

Nell'udienza del 23 corr. presso questa R. Pretura, è comparso Giovanni Pittini di Benigno di 23 anni, da Gemona, imputato di furto commesso nello scorso mese di gennaio a danno di Domenico Pittini, di circa 50 chilogrammi di filo di ferro del valore di lire 100. E' stato condannato a giorni 5 di reclusione, lire 300 di multa e le spese. Difesa d'ufficio avv. Perisutti.

VENZONE

Premio demografico

Apprendiamo che la famiglia dell'operaio Enrico Cracogna è stata allietata dalla nascita di due gemelle, e che per premio di natalità ha ricevuto la somma di lire 800. La madre e le neonate godono ottima salute.

Nel Dopolavoro

Per iniziativa del locale Dopolavoro comunale, appoggiata dal Dopolavoro Ferroviario di Trieste, si sono svolte nei locali della sede, le prime proiezioni cinematografiche con ottima riuscita.

MOGGIO

Elargizione

E' stato pubblicato che la spett. S. A. Cartificio Ermolli ha elargito a questo Ente Opere Assistenziali L. 100. Trattasi di errore di stampa in quanto l'elargizione ammonta invece a lire settecento.

PAVIA

In suffragio di mons. Molinari

Lunedì 28 corrente alle ore 9.30 con l'intervento di tutti i sacerdoti della Forania di Rosazzo, nella Chiesa parrocchiale di Pavia, sarà celebrata una solenne ufficiatura funebre in suffragio dell'anima cara di Mons. Giacomo Molinari.

LATISANA

Veglia azzurra

Vivissima è l'attesa in Latisana e nei paesi limitrofi per il tradizionale Veglionissimo Azzurro che si svolgerà domani sera nella sala del Politeama Odeon. Tutto è stato disposto nel miglior modo affinchè la folla partecipante abbia a trascorrere una serata indimenticabile tra bagliori di luci, colori e musiche ed in mezzo ad uno scenario di una bellezza incomparabile.

Una contravvenzione

Todaro Sergio di Luigi di Palazzolo dello Stella, è stato posto in contravvenzione per non aver osservato l'ordine di allontanarsi dalla strada ferrata rivoltogli da due carabinieri espressamente comandati in servizio di vigilanza per il passaggio di un treno speciale.

Due arresti

Sono stati tratti in arresto e tradotti nelle nostre carceri mandamentali Natale Mauro di anni 47 di Teor per esecuzione di ordine di cattura, e Birel Fabiano fu Angelo di anni 48 di Latisana, per essere stato condannato alla pena di mesi tre di arresto per ubbriachezza.

CAMPOFORMIDO

Solennità religiosa a Bressa

La Gioventù di Bressa festeggerà domenica 27 il Santo dei Giovani col seguente programma:

Ore 10,30: il Capitano don Francesco Berardi, Cappellano dell'Ospedale Militare di Udine, celebrerà e terrà il discorso. Sarà eseguita dalla locale Cantoria, la Missa Eucaristica del Perosi. Alle ore 13,30, nella sala asilo, il sig. Battaglia, presidente degli ex allievi Don Bosco, rievocherà il Santo e poi dalla chiesa si snoderà il corteo di soli giovani e uomini, che accompagnerà la S. Reliquia dalla chiesa alla cappella votiva.

Presterà servizio la banda di Plaino. Sono invitate autorità e associazioni G.I.L. e A. C. conterranee.

MONTEREALE CELL.

Un atto di onestà

Ci viene riferito e ben volentieri rendiamo di pubblica ragione che domenica 20 corrente il giovane Franco Vinera di Giovanni e della fu Luigi Pitan, di 25 anni, nato in questo Comune, rinveniva su una pubblica via, un portafoglio contenente la somma di L. 2700, in biglietti di banca.

Il giovane, che appartiene a famiglia di modesti operai, non ha esitato a recarsi subito presso il locale Comando dei Carabinieri per consegnare quanto aveva rinvenuto.

L'atto onestissimo del giovane Vinera, merita il più vivo elogio.

Da Palmanova

Il nuovo Direttorio del Dopolavoro

L'altra sera nella sala delle adunanze del Dopolavoro si è svolta una riunione per l'insediamento del nuovo Direttorio che risulta costituito da un rappresentante per ogni categoria di impiegati e di lavoratori. Diamo i nomi dei nuovi consiglieri:

Presidente: dott. cav. Donato Ventura; vice presidente Giacomo Forabocchi; Antonio Turchetti; Raffaele Bono, Giuseppe De Manins, Oscar Bodo, Lorenzo Bean, Daniele Fior, Attilio Bonini, Luigi Ferrigutti, Adolfo Zuccolo, Ruggero Poggi, Livio Sartori, Romano Strazzolo, Giuseppe Rapetti, sig.na Claudina Claujano per il Dopolavoro aziendale Banfi.

Nel corso della riunione sono stati assegnati ai componenti i vari incarichi e discussi vari problemi di carattere amministrativo. E' stato pure tracciato il programma dell'attività che il Dopolavoro si propone di svolgere in breve volger di tempo.

Agli artigiani

Il Fiduciario locale degli Artigiani comunica che alla Mostra mercato nazionale che si svolgerà in Firenze dal 14 al 29 maggio del corrente anno, vi possono partecipare tutti gli artigiani e le piccole industrie alle rispettive organizzazioni sindacali.

Per le eventuali prenotazioni e per ogni schiarimento rivolgersi al fiduciario locale.

* * *

Quanto prima si aprirà in Cervignano una Mostra permanente dei prodotti dell'Artigianato rurale della nostra provincia alla quale sono invitati a parteciparvi gli artigiani del nostro Comune che producono qualsiasi attrezzo agricolo o articoli che comunque possano interessare l'Artigianato rurale e le aziende agricole in genere.

Per le prenotazioni rivolgersi sollecitamente al fiduciario sig Sguardo Giuseppe.

Coppa Venezia Giulia

Conquistato brillantemente il posto nelle finali del campionato di prima divisione, il Palmanova si appresta a disputare con egual fervore le partite per la assegnazione della Coppa Venezia Giulia. Domenica, ospite gradita, sarà la squadra di Latisana che a ranghi completi scenderà decisissima a voler cancellare con una bella affermazione il ricordo amaro delle sconfitte subite ad opera dei verdi negli incontri per il campionato di prima divisione. Ma la nostra compagine tenterà la via di una nuova vittoria che rispecchi la sua superiorità e la efficienza dei reparti. Dalle identiche mire delle due squadre è facilmente prevedibile l'interesse dell'incontro che richiamerà certamente un numeroso pubblico.

PASIAN DI PRATO

In memoria del maestro Melchior

Nella vicina frazione di Colloredo di Prato sono svolte solenni onoranze con una messa funebre alla memoria del compianto maestro in pensione Francesco Melchior, morto giorni or sono a Udine. Egli visse parecchi anni della sua esistenza prodigandosi nell'insegnamento nella scuola di Colloredo di Prato. La scuola e la popolazione parteciparono alla messa funebre tributando un doveroso omaggio alla memoria dello scomparso. Alla cerimonia funebre partecipò anche il signor Achille Melchior, figlio del defunto maestro.

Socio della G.I.L.

Il Consorzio Esercenti di Pasian di Prato sempre in prima linea nelle opere di beneficenza con simpatico gesto ha versato al comando della G.I.L. l'importo di L. 120 aderendo a farsi socio della G.I.L. ed impegnandosi di versare tale somma per un periodo di 5 anni. Attendiamo che altri Enti e persone del Comune seguano questo gesto che onora chi lo fa e porta un forte aiuto per il funzionamento dell'Organizzazione Giovanile.

Nell'Ispettorato Femminile

L'Ispettorato Femminile della G.I.L. invita tutte le Giovani Italiane e Giovani Fasciste a partecipare alle lezioni di cultura generale, fascista e di igiene che si terranno nel pomeriggio di ogni sabato fascista nel capoluogo. Nessuna Giovane deve mancare di partecipare a queste lezioni per migliorare la sua cultura e ricevere un'ottima educazione. Le lezioni sono impartite da una solerte insegnante.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CORSA CAMPESTRE

Il campionato provinciale dei dopolavoristi

Alla Commissione Sportiva Provinciale del Dopolavoro sono pervenute finora le iscrizioni delle rappresentanze delle seguenti sezioni: Barazzetto, S. Giorgio Richinvelda, Villaorba, Cervignano, Clauiano, Teor, Arzene, Polcenigo, S. Lorenzo di Sedegliano, Risano, Pozzo di Codroipo, Udine San Domenico, Porpetto, Udine Cormor, Casarsa, Manzano, Udine «Giorgini», Fagagna, Felettis, Cividale, Fiume Veneto, Lavariano, Scodovacca, Crauglio, Strassoldo, Sequals, Moimacco, Chiusaforte, Sacile.

Le altre sezioni che non hanno ancora inviato le proprie adesioni sono invitate a farlo con sollecitudine. Si ricorda che nel mentre le rappresentanze non devono essere formate da meno di tre concorrenti, assolutamente tassative per concorrere ai premi di rappresentanza, possono essere invece di un numero superiore illimitato.

La partenza sarà data domenica mattina alle ore 10. I concorrenti per tutte le operazioni preliminari sono invitati a trovarsi al Polisportivo Moretti dalle 8,30 alle 9. Sotto le tribune del Polisportivo, i concorrenti troveranno spogliatoi e locali per il deposito degli indumenti. Inoltre un sanitario provvederà alla visita medica dei concorrenti che non possiedono ancora le schede di valutazione fisica.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della V^a^ Zona (Venezia Giulia)

(Comunicato n. 26 del 22 febbraio)

CAMPIONATO I. DIVISIONE

Gare del 20 febbraio 1938 XVI. — In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare:

Girone A: Giovinezza-Aurora 3-0; Spilimbergo-S. Daniele 1-2; Tricesimo-Latisana 3-0.

Omologazioni in sospeso: Girone A: A scioglimento della riserva fatta con i precedenti comunicati, si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Aurora-Tricesimo 3-1 e Aurora-Spilimbergo 2-1 poichè la posizione di un giocatore dell'Aurora sceso in campo sprovvisto di tessera e sotto la responsabilità della Società stessa è risultata regolare.

Classifica finale dei gironi di I.a Divisione: Ultimate regolarmente tutte le gare si dà atto della classifica ufficiale: Girone A: 1. S. Daniele p. 17; 2. Serenissima p. 16; 3. Spilimbergo p. 14; 3. Giovinezza p. 14; 5. Aurora p. 8; 6. Latisana p. 8; 7. Tricesimo p. 7.

Finali dei Campionati I.a Divisione — Come da precedente comunicazione si ripete che il girone finale avrà inizio con domenica 6 marzo p. v. con partite di andata e ritorno. In base alla classifica hanno acquistato il diritto di partecipazione alle finali le seguenti Società: S. Daniele, Serenissima, Crda Monfalcone, Arsa.

Il calendario delle gare di andata verrà comunicato direttamente alle società interessate e pubblicato nel prossimo comunicato non appena le stesse avranno perfezionato entro il termine precedentemente stabilito la loro regolare iscrizione alle finali.

CAMPIONATO II.a DIVISIONE

In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Udine-Crda Monfalcone 3-0; Ampelea Fiumana 0.0.

Gara del 27 febbraio 1938 (ricupero) — Come già comunicato domenica 27 corr. avrà luogo la seguente gara di ricupero: a Gorizia: Pro Gorizia-Udinese, campo Littorio ore 13.

TORNEO COPPA VENEZIA GIULIA
III Turno eliminatorio

Domenica 27 corr. avranno luogo con le consuete modalità, le seguenti gare della manifestazione indicata a margine: Giovinezza-Itala; Serenissima-Latisana; Pieris-Solvay Libertas-Acegat, Triestina-Fiumana (Montebello ore 11); Ampelea di Rovigno d'Istria-Crda Trieste; Basiliano-S. Daniele del Friuli (ricupero).

Gara Itala-Giovinezza: Per accordo intervenuto tra le Società, la gara a margine si svolgerà domenica 27 corrente a Sacile, sul campo dell'A. C. Giovinezza, anzichè a Udine come precedentemente comunicato.

La gara verrà quindi controllata dal D. L. della S. P. di Pordenone.

Gara Aurora-Safrec: Per accordo intervenuto tra le Società, la gara a margine viene rimandata ad epoca da destinarsi.

SEZIONE PROPAGANDA

Campionato di zona I. Categoria s.p.

Gara del 20 febbraio: Chinol-Acegat: Si soprassiede all'omologazione della gara a margine non essendo pervenuto il referto arbitrale.

Reclamo G. S. Chinol. Gare Acegat Chinol del 13 febbraio: Esaminato il reclamo presentato dal G. S. Chinol di Udine avverso il risultato della gara a margine per la mancata ammissione al giuoco di un suo giocatore sprovvisto di tessera e privo di documenti d'identificazione, avuto riguardo al referto ed al supplemento di rapporto stesi dall'arbitro, constatato che il direttore di gara si è strettamente ottenuto alle disposizioni di cui all'art. 10 delle Norme per l'attività della Sezione di Propaganda, si ritiene inaccoglibile il reclamo stesso. Di conseguenza si delibera di respingere il reclamo presentato dal G. S. Chinol di omologare nel suo risultato la gara: Acegat-Chinol 5-0; e in applicazione dell'art. 35 del R. O. (comma D. 2. cpv) di incamerare la relativa tassa.

Campionati locali s. p. di II. Categoria 1. razzi. — Si pregano i D. L. dipendenti di comunicare l'epoca approssimativa in cui avranno fine i campionati a margine organizzati per il 1937-38.

Punizioni: In base alle risultanze dei documenti ufficiali, si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di: giocatori espulsi dal capo: squalifica per una gara ufficiale: Mian Alfredo (S. Daniele). Ammonizione: Tron Leonardo (S. Daniele). Marzari Ezio (San Daniele), Fiore Armando e Vivanda Enzo (Tricesimo), Zaccolo Angelo (Latisana).

Giocatore Luigi Gnesutta: Su richiesta motivata dal G. S. F. Latisana si ratifica la squalifica a tutto il 31 luglio a. c. inflitta dalla predetta Società al giocatore a margine.

Sezione propaganda
Comitato di Udine

Comunicato uff. N. 26 (straordinario)

Reclamo O.N.D. Safrec avverso alla partita Tricesimo-Safrec del 20 c. — Visto il rapporto e supplemento rapporto arbitrale si ritiene inaccoglibile il reclamo tecnico avanzato dalla Società a margine. Sulla scorta dei documenti ufficiali si respinge anche il reclamo sulla posizione dei giocatori Patriarca e Collaone dell'O.N.D. Tricesimo, posizione risultata regolare agli effetti del Campionato S. P.: si omologa la gara nel suo risultato: Tricesimo-Safrec 3 a 1 e si incamera la tassa reclamo.

Gara di qualificazione. — Risultando così la Safrec terza classificata del Girone A, la società stessa disputerà una gara di qualificazione con il F. G. C. di Pradamano per reintegrare il posto lasciato libero nel girone B. La gara avrà luogo il 27 c. a Udine sul campo Di Giusto del III G. R., con eventuali tempi supplementari e sarà a cura, spese e vantaggio di questo Direttorio. La vincente tale gara avrà diritto a disputare le semifinali.

Il Direttorio

Ultime notizie e informazioni

L'alto elogio del Duce alla Milizia della Strada

ROMA, 24.

A Palazzo Venezia il Duce, presenti il Ministro dei Lavori Pubblici on. Cobolli Gigli, il Sottocapo di Stato Maggiore della Milizia, Luogotenente Generale Gauttieri e il direttore dell'A.A.S.S., ing. Galletti, ha ricevuto il comandante della Milizia della Strada, Generale Ugo Leonardi, unitamente al comandante in seconda Console Giovanni Romagna e all'ispettore amministrativo della specialità.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha illustrato al Duce il bilancio dell'attività svolta nel 1937 dagli 800 gregari, militi e ufficiali cui sono affidati i molteplici compiti della disciplina e della polizia stradale sui 21 mila chilometri della rete stradale, oltre il servizio fin qui svolto sulle nascenti strade dell'Impero.

Il Duce ha rivolto al Generale Leonardi parole di encomio e di incitamento, dandogli l'incarico di esprimere la sua alta soddisfazione a tutti i fedeli gregari della benemerita specialità.

In ultimo il Generale Leonardi, nella sua qualità di presidente della R. Federazione motociclistica italiana, ha consegnato al Duce la tessera n. 1 della Federazione.

Le udienze del Duce

Gli industriali delle fibre tessili

ROMA, 24.

Il Duce ha ricevuto, presentati dal conte Volpi di Misurata, presidente della Confederazione fascista degli industriali, il presidente della Compagnia fibre tessili vegetali di Etiopia marchese Paterno con gli industriali Giulio Sessa, Cesare Mantegazza, Silvio Goggi, i quali hanno illustrato il programma già svolto e quello che si propone di svolgere la Compagnia per lo sfruttamento delle fibre tessili già individuate in A.O.I. e per la coltura di quelle fibre che in base agli studi e agli esperimenti compiuti potranno utilmente venire coltivate nei territori dell'Impero.

S. E. Bottai a Milano

inaugura la Mostra dei cimeli egiziani

MILANO, 24

Il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai è giunto questa mattina a Milano per presenziare all'inaugurazione della Mostra di cimeli egiziani della spedizione Vogliano e per compiere varie visite.

S. E. Bottai, che è stato salutato alla stazione dalle autorità cittadine, dopo una breve sosta all'albergo, ha fatto una visita all'Istituto Gonzaga, dove è stato fatto segno a entusiastiche manifestazioni dei marinaretti; quindi ha compiuto un sopraluogo ai portoni di Porta Nuova. Il Podestà ha illustrato all'on. Bottai i vari progetti per la sistemazione di quel punto monumentale della città e l'on. Bottai si è vivamente interessato all'esposizione fattagli.

Il Ministro si è poi recato alla «Rinnovata», la scuola dell'Opera Pizzigoni, alla Ghisolfa, dove gli scolari in divisa di Balilla gli hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione. Il Ministro ha visitato il nido di puericoltura, l'asilo, la scuola elementare, la scuola di avviamento professionale maschile e femminile, la palestra, la piscina e la azienda agricola. Quindi il Ministro, con il seguito delle autorità, si è diretto al Castello per l'inaugurazione della Mostra egiziana. Alla cerimonia hanno presenziato il Ministro d'Egitto a Roma Mustafa El Sadek bey e il direttore della R. Accademia d'Egitto e delle missioni egiziane per la istruzione pubblica in Italia Sabah Refaat Almas, giunto questa mattina da Roma.

Dopo una breve presentazione il prof. Vogliano ha fatto al Ministro un rapporto sui felici risultati degli scavi compiuti negli ultimi viaggi. Il Ministro ha visitato la mostra cominciando dalla sala delle Asse, dove sono state ordinate le statue e i frammenti, per passare agli studioli di Ludovico il Moro, dove erano state allineate le fotografie e i rilievi fatti. Infine il Ministro, il Podestà, il sovrantendente per la archeologia e le belle arti, hanno compiuto il sopraluogo alla pusterla di Sant'Ambrogio.

A Palazzo Marino si è svolto un colloquio fra il Ministro e il Podestà intorno a varie questioni scolastiche e degli enti culturali cittadini.

Il Principe di Piemonte

presenzia a Dobbiaco alle gare dei Giovani fascisti

DOBBIACO, 24.

Il Principe di Piemonte ha inaugurato stamane a Dobbiaco il 7° campionato nazionale sportivo invernale per giovani fascisti. Dopo il rito dell'alza bandiera svoltosi al suono della Marcia Reale e «Giovinezza» ed il saluto al Re Imperatore ed al Duce ordinato dal federale, il giovane fascista Terenni ha pronunciato la formula del giuramento. Il Principe ha quindi dato il «via» al primo dei 215 concorrenti alla gara di fondo individuale su 12 chilometri prima competizione della manifestazione e poi si è intrattenuto per due ore sul campo interessandosi alle fasi della avvincente gara.

La gara è continuata fino dopo mezzogiorno ed ha avuto i seguenti risultati: 1. Maurizio Celeste di Bergamo in 56'46'' 2/5; 2. Gaspard Ferdinando di Aosta in 56'47'' 4/5; 3. Castrale Antonio di Torino in 56'57'' 4/5; 4. Colturi Giuseppe di Sondrio in 57' 15'' 1/5; 5. Tessini Zaffiro di Aosta in 57'17''. Ritirati sette.

Il Principe di Piemonte recatosi a Cortina, nel pomeriggio si è portato due volte sul col Druscie da dove ha effettuato interessanti escursioni sulle nevi della Val d'Ampezzo. Ovunque riconosciuto da sportivi villeggianti e dal popolo il Principe è stato oggetto a continue vibranti manifestazioni.

Re Zog e la fidanzata nella regione del Mati

Le entusiastiche accoglienze

TIRANA, 24.

Re Zog e la contessa Geraldina Appony accompagnati dalla famiglia Reale, e dal seguito, sono partiti oggi per la regione di Mati, culla della famiglia Zog che vi ebbe parte predominante con i suoi bey, per trascorrere nella villa di Yafa Shtabbes, sita in una pittoresca località montana, un breve soggiorno. Il Sovrano e la futura Regina sono stati fatti segno ad entusiastiche accoglienze da parte della popolazione.

Il generale Von Epp

si reca a Tripoli

MONACO DI BAVIERA, 24.

Il Generale von Epp, capo del movimento coloniale tedesco e luogotenente del Reich in Baviera, è partito stamane per Tripoli ove si tratterrà alcuni giorni, ospite di S. E. Balbo. Egli è accompagnato da gerarchi del movimento coloniale tedesco. Erano a salutare il Generale, rappresentanze del partito nazionalsocialista e del Governo bavarese e le autorità consolari italiane.

Città universitaria berlinese intitolata a Hitler

BERLINO, 24.

La universitaria che sorgerà nei pressi dello stadio sarà intitolata al Fuehrer Cancelliere e si chiamerà università Adolfo Hitler.

Quattro spioni condannati in Romania

BUCAREST, 24.

Il tribunale militare di Cluj ha condannato a pene variabili da cinque a dieci anni di lavori forzati quattro giovani di Oradea e Brasov, accusati di spionaggio in favore di uno Stato estero.

A Bucarest è stato tratto in arresto il giornalista Liveanu, della redazione dell'ufficioso dei nazional-contadini «Dreptatea», sorpreso a distribuire clandestinamente manifesti politici. *(Radio Stefani).*

Affermazione marittima italiana negli Stati Uniti

NEW YORK, 24.

Gli italiani degli Stati Uniti hanno dimostrato di sapersi affermare in tutti i campi. Da poco infatti è colà sorta una impresa marittima italiana, interamente sorta con capitali italiani. Trattasi della «Shipping Enterpreses Corporation» di New Cork, che assume lo rappresentanza di imprese marittime, noleggi e compravendita di navi. Nel 1937 la predetta impresa ha realizzato in pochi mesi un giro di affari di 500 mila dollari (circa 10 milioni di lire).

Successo in Germania dei concertisti italiani

FRANCOFORTE SUL MENO, 24.

Un grande successo ha qui riportato il gruppo strumentale italiano diretto da Nino Sonzogno, che ha dato concerti al «Saalbau» ed alla Radio, eseguendo musica moderna italiana, fra cui la «sonata a cinque» di Malipiero, che è particolarmente piaciuta. La stampa francofortese pubblica critiche entusiastiche, mettendo in rilievo lo straordinario affiatamento dei componenti il gruppo ed il virtuosismo dell'artista Clelia Gatti Aldovrandi. *(Radio Stefani).*

L'Estonia festeggia il ventennale dell'indipendenza

TALLIN, 24.

L'Estonia celebra oggi il XX anniversario della sua indipendenza nazionale. A Tallinn si sono svolte solenni cerimonie, tra cui una grande rivista militare alla presenza del capo dello Stato, dei membri del Governo e dei membri del Corpo diplomatico. *(Radio Stefani).*

Tre "nane bianche" scoperte in cielo

STOCCOLMA, 24.

L'osservatorio di Upsala ha scoperto tre nuovi corpi celesti appartenenti alle stelle denominate «nane bianche». Queste nuove stelle scoperte si aggiungono alle sette della stessa serie sinora conosciute. La loro superficie è presso a poco uguale a quella della terra, da cui distano da un minimo di 36 ad un massimo di 120 anni-luce. La spettroscopia ha permesso di accertare che queste nuove stelle sono composte di una materia singolarissima che ha un peso specifico superiore di 50 mila volte a quello dell'acqua. Una particella grande come un fiammifero della materia che compone queste stelle, peserebbe, quindi, sulla terra ben due tonnellate. *(Radio Stef.).*

Gli aeroplani cinesi temono la potente aviazione nipponica

TOKIO, 24.

Le forze aeree cinesi hanno tentato nuovamente di compiere una incursione su Formosa, ma sono state costrette a desistere dal loro tentativo, date le meticolose precauzioni prese dalle autorità nipponiche.

Il Quartier Generale dell'Esercito formosano a Taihoku comunica che, secondo informazioni ricevute una dozzina di aeroplani cinesi sono passati a sud di Hangkow, dirigendosi verso oriente, e più tardi ne sono stati avvistati altri 10 che sorvolavano il mare al largo di Formosa, verso nord-est. Il comunicato aggiunge che subito è stato dato lo allarme su tutta l'isola di Formosa, ma che un solo aeroplano cinese è stato avvistato sull'isola.

Un messaggio da Fukuoka, nella provincia di Kiushu, riferisce che, appena appresa la notizia che 12 aeroplani cinesi erano passati presso Hangkow, dirigendosi verso oriente, le autorità nipponiche locali hanno subito dato lo allarme a tutta la zona di Kiusku settentrionale, comprese le Prefetture di Nagasaki e di Yamaguki. Gli aeroplani cinesi non sono però stati avvistati nemmeno in questa zona.

Si ritiene che la preoccupazione di scontrarsi con gli apparecchi da caccia nipponici, abbia indotto i piloti cinesi a tornare indietro, poichè non si segnala finora nessuna incursione da parte loro nella zona che poteva costituire il loro raggio d'azione.

Apparecchi di poca potenza forniti dai russi

TOKIO, 24.

Un funzionario del Ministero della Guerra, commentando l'incursione aerea effettuata ieri da aeroplani cinesi su Formosa, ha dichiarato di essere convinto che l'aviazione cinese non disponga di apparecchi di potenza sufficente per poter attaccare il territorio metropolitano dell'impero giapponese. Comunque, la difesa aerea è in piena efficenza ed è assolutamente adeguata ad ogni eventualità. Circa la supposizione che l'incursione aerea di ieri sia stata effettuata con apparecchi forniti dalla Russia, i funzionario ha fatto rilevare che tale possibilità non debba escludersi, poichè recentemente su trenta aeroplani cinesi abbattuti dai giapponesi ben diciotto erano di marca sovietica e tre di diversi tipi.

Altre località occupate dai giapponesi

FRONTE DELLO TSINAN, 24.

La colonna giapponese Okazaki ha occupato Ishui, a centotrenta chilometri da Weihienw, mentre un'altra colonna nipponica si è impadronita di Jihchao sulla costa orientale dello Shantung, a metà strada fra Tsingtao e Haichew, capolinea orientale della ferrovia di Lunghai.

Il Ministro delle Finanze presenterà prossimamente alla Dieta un progetto di legge per il ritiro delle monete di nichel che verranno sostituite con monete composte di carta, cuoio e alluminio.

25 milioni di sterline di disavanzo nel bilancio inglese

LONDRA, 24.

Il redattore finanziario del «Daily Herald» prevede che alla fine dell'anno finanziario ossia al 31 marzo il disavanzo del bilancio dello Stato ascenderà a 25 milioni di sterline.

Trotzki osteggiato dai socialisti messicani

CITTA' DEL MESSICO, 24.

La Confederazione dei lavoratori, riunita in convocazione, ha sollecitato l'espulsione di Trotzki che non rispetta le condizioni alle quali è stato ammesso nel Messico. *(Radio Stef.).*

L'insediamento dell'Arcivescovo di Louisville

LOUISVILLE, 24.

Il delegato apostolico mons. Cicognani ha insediato con solenne cerimonia l'arcivescovo Floresch capo della nuova diocesi creata dal Vaticano nella capitale del Kentucky. *(Radio Stef.).*

Epidemia di psittacosi in una famiglia di attori

VIENNA, 24.

In casa della celebre famiglia di attori viennesi Thimig è scoppiata una grave epidemia di psittacosi. Oltre agli attori Thimig padre e figlio, ambedue appartenenti al «Burgteatre», si trovano isolati all'ospedale la signora Thimig, i domestici ed i medici che hanno curato la famiglia nella prima fase della malattia: in complesso undici persone. Uno dei medici curanti, il dott. Zeitter, è morto nel corso della notte. *(Radio Stef.).*

Un violento uragano a Rio de Janeiro

8 morti nel crollo di una casa

RIO DE JANEIRO, 24.

Durante un violento temporale che si è abbattuto su questa città è crollata una casa e parecchie altre sono rimaste danneggiate. A quanto pare otto persone sarebbero rimaste vittime del crollo.

La Ghepeù a Parigi

Un' altra fosca faccenda

PARIGI, 24.

Un nuovo misterioso affare della Ghepeù a Parigi viene rivelato dalla «Liberté». Una signorina della buona società parigina, di cui si tace il nome, eroina di guerra, menzionata sette volte nei bollettini militari di guerra per le sue benemerenze verso la Croce Rossa, ha ricevuto in questi ultimi tempi misteriose visite di personaggi dell'Ambasciata sovietica, i quali, sotto vari pretesti, hanno cercato di ottenere da lei informazioni su pretesi clandestini depositi di armi in Francia. La signorina, senza lasciarsi intimidire, ha messo alla porta il personaggio, recatosi per l'ultima volta a farle visita, ed è riuscita ad impossessarsi di un misterioso foglio che il personaggio stesso nella fretta di ritirarsi aveva lasciato cadere. Si tratta di un foglio intestato dell'Ambasciata sovietica a Parigi, pieno di cifre, che corrisponde a numeri dei telefoni della direzione della polizia giudiziaria, di ministeri ecc., nonchè di iniziali e nomi di loschi personaggi, noti agenti provocatori. La signorina ha consegnato il misterioso documento alla polizia. Il giornale conclude trattarsi di un'altra fosca faccenda della Ghepeù.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	24	23
Parigi	61.95	62.30
Londra	95.40	95.40
New York	19.—	19.—
Belgio	322.75	322.90
Olanda	1063.75	1063.—
Svizzera	441.85	441.50
Vienna	360 62	360.62
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	73.70	73.85
Rendita 5%	93.92	94.—
Redimibile 3.50%	70.75	70.80
Redimibile 5% Imm.	94.20	94.45
Buoni Tes. 1940	102.22	102.25
Buoni Tes. 1941	102.82	102.85
Buoni Tes. 1943	92.47	92.47
Buoni Tes. 1944	98.75	98.80
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	88.82	88.82
I. R. I. Stet 4%	621.—	620.—
I. R. I. 4,50%	463.50	465.—
E. L. F. E. R. 4,50%	467.—	470.25
Pubblica utilità 6%	500.—	501.—
Pubb. ut. s. tel. 6%	499.75	500.—
Credito Navale 6,50%	505.—	505.50
Edison em. 1931 6%	505.—	505.50
Emiliana 6%	501.—	499.50
Merid. di elettr. 6%	500.50	500.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	496.50	496.50

Tendenza del mercato obbligazionario buona.

Titoli diversi	24	23
La Centrale	1082.—	1083.—
Mediterranee	565.—	570.—
Meridionali	847.—	849.—
Coton. Cantoni	3575.—	3575.—
Coton. Olcese	525.—	532.—
Tessuti stampati	1045.—	1050.—
Linificio Can. Naz.	556.—	561.—
Manif. Rossari	682.—	688.—
Manif. Rotondi	549.—	550.—
Manif. Tos.	69.—	69.—
Manif. Coton. Mer.	289.—	288.—
Unione Manifatture	381.—	383.—
Lanificio di Gavardo	760.—	745.—
Lanificio Rossi	4400.—	4400.—
Lanificio Targetti	130.—	130.50
Cascami seta	458.—	464.—
Chatillon	106.—	106.—
Snia Viscosa	610.—	605.—
Ansaldo	54.—	54.—
Ilva	246.—	247.25
Monte Amiata	688.—	695.—
Montecatini	199.50	200.—
Dalmine	226.—	225.50
Breda	299.—	299.—
Bianchi	105.—	107.50
Isotta Fraschini	32.125	32.25
Fiat	491.—	492.50
O. M. I. già Reggiane	93.75	94.—
Adriatica di Elettr.	234.50	236.—
C. I. E. L. I.	384.—	385.—
Dinamo	340.50	339.—
Edison	366.—	368.50
Edison postergate	252.—	252.—
Elettrica Bresciana	346.—	328.50
Valdarno	216.—	212.—
Emiliana	590.—	576.—
Forze Idr. Liguria	138.50	137.—
Cisalpina priv.	141.—	142.—
Cisalpina ord.	115.—	115.50
Seso	93.—	93.30
Sip	76.75	77.—
Tirso	150.50	151.50
Vizzola	565.—	562.50
Merid. Elettricità	289.50	290.50
Terni	313.50	316.—
Unes	11.75	11.70
Tecnomasio Ital.	113.50	112.50
Distillerie Italiane	214.50	214.50
Eridania	531.—	524.—
Raffineria Lig. Lomb.	603.—	599.—
Romana Zuccheri	84.50	85.50
A. N. I. C.	103.50	103.75
Fondi Rustici	105.25	105.
Beni Stabili	218.50	219.—
C. I. G. A.	98.—	95.75
Cementi Bergamo	247.—	247.—
Pirelli Italiana	1654.—	1655.—
Pirelli e C.	455.50	456.—

Jegorov sarà consegnato ai giudici sovietici

VARSAVIA, 24.

Le ultime notizie da Mosca confermano che il Maresciallo Jegorov è caduto definitivamente in disgrazia. Pure essendo membro dell'Ufficio della presidenza del Consiglio Supremo dell'U.R.S.S., Jegorov non ha partecipato a nessuno dei festeggiamenti per il ventesimo anniversario della armata rossa. Tutti i giornali, mentre pubblicano sulla prima pagina grandi fotografie dei capi militari, omettono persino di citare il nome di Jegorov. In alcuni ambienti si prevede che un processo, forse più clamoroso di quello di Tukacewski, si stia preparando contro Jegorov.

PUGILATO

Louis batte Marin

NEW MORK, 24.

Al Madison Garden, affollatissimo, il campione dei pesi massimi Joe Louis ha difeso vittoriosamente il titolo atterrando per k. o. tecnico, alla terza ripresa, il ventiduenne italo-americano Natale Mauchetti, noto sotto il nome di Nathan Marin.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 62

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Pensa al tuo avvenire e alla tua felicità che possono essere per sempre distrutti. Ah! tu sai bene che quello ch'io desidero più d'ogni altro al mondo è di vederti felice.

— Tu me l'hai detto spesso e soggiungevi: «Ammogliati, è al fianco di una donna giovine e bella che tu gusterai la vera felicità». Ebbene, quella donna io l'ho trovata e scelta fra tutte e la felicità che tu sogni per me io la troverò al fianco della signora Clavière.

— Tu l'ami, disse mestamente la signora Joubert, e tutto quello ch'io potrei dirti sarebbe inutile. Ma se più tardi avessi da soffrire crudelmente del tuo amore, non potrai prendertela che con te. Ah! Edmondo, Edmondo, sei stato molto imprudente... — E non dimeno, forse ne sei in tempo ancora — se tu ascoltassi i miei consigli, se volessi...

— Ebbene?

— Potresti risparmiarti grandi dolori.

— Come?

— Col rinunziare alla tua idea di sposare la signora Clavière e col non pensare più a lei.

— Impossibile.

— Tutto è possibile per chi vuole. Ascolta, noi domani partiremo, andremo in Italia, in Svizzera, in Germania, dove tu volessi. Lontano da lei, mercè le distrazioni, tu la dimenticheresti.

— Dimenticarla, madre mia, mai!

— Sì, tu la dimenticheresti; sì, riusciresti a strapparti dal cuore quel fatal amore.

— Fatale o no, il mio amore mi fa vivere.

— Ah! ti fa vivere! Tu lo dici oggi, ma fra non molto verrà il giorno in cui dirai: «Ne muoio!» Edmondo, è una passione insensata la tua e che mi pare debba farti perder la ragione.

— Oh! rassicurati, la mia ragione non è in pericolo.

— Suvvia, dillo, vuoi che partiamo?

— No; lontano da lei, non vivrei più.

— Ma ti ha dunque stregato quella donna? Eppure, intorno a te non mancavano belle fanciulle da amare; perchè hai tu amato quella signora Clavière?

— Perchè, madre mia? perchè nessuna di quelle belle fanciulle al confronto colla signora Clavière, perchè lei sola poteva far nascere l'amore nel mio cuore.

E proseguì, con una specie di esaltazione:

— Ma dove trovare una creatura sì deliziosa e sì perfetta?

«Se vuoi giudicare la signora Clavière senza un deliberato proposito, soltanto con la tua coscienza, sarai costretta a convenire che essa ha tutte le qualità e tutte le virtù.

«Non è ella una madre ammirabile? Come tu madre mia, ella non pensa che al suo figlio, non vive che per il suo figlio! Chi meglio di te, madre mia, può apprezzare le qualità di quest'altra madre? Essa ha la bontà degli angioli e ti stupisce che io l'abbia amata, mi biasimi di amarla!

La signora Joubert non poteva che essere colpita dalla verità e giustezza delle parole del suo figliuolo. Infatti, la madre di Edmondo non aveva nulla da rimproverare alla signora Clavière, non aveva che delle prevenzioni che per ora non basavano su nulla, ma che pure esistevano.

— Certamente, essa ha di buone qualità che sarebbe ingiusto negarle, ma io sono madre e in una madre la riservatezza, la prudenza non sono mai troppe. Per te il presente è tutto; per me, è verso l'avvenire o verso il passato che si rivolgono i miei occhi. Amo e voglio la luce in tutto: quello che è misterioso mi spaventa. E, te lo ripeto, temo tu non vada incontro a crudeli delusioni.

— Una volta la settimana, nel pomeriggio, quasi sempre il sabato, una vettura chiusa, un *coupè*, con sempre lo stesso cocchiere e lo stesso cavallo, viene a prendere la signora Clavière. Dove va ella?

— Ah! tu ci vedi un mistero?

— Sì.

— Ebbene, madre mia, io so dove va la signora Clavière.

— Ah!

— E ora te lo dirò. Ma, anzitutto, sai tu in che la nostra vicina e le sue serve occupano una gran parte del loro tempo? A far abiti da bambini d'ambo i sessi. Ogni settimana la signora Clavière si fa condurre a Boulogne sulla Senna in una casa di recente costruzione, alla quale è stato dato il nome di Casa materna, e dove sono raccolti dei bambini orfani e dei poveri bimbi abbandonati. La maggior parte di questi infelici, di quelle vittime del destino sono vestiti dalla signora Clavière.

— Ah! cotesto, disse la signora Joubert, non cercando di nascondere la sua commozione, cotesto è veramente buona, buonissima...

— Ah! esclamò il giovine, tu riconosci finalmente ch'essa è degna del mio amore!

— Edmondo, non ti infiammare in cotesto modo, disse gravemente la madre, parliamo con senno e con calma. Il giorno in cui avrò acquistato la certezza che la signora Clavière è veramente degna di te e di noi, ti dirò: Le mie braccia le sono aperte; tu puoi darmela per figlia.

— Ah! madre mia, madre mia!

— Edmondo, sa ella che tu l'ami?

— Lo ignora, madre mia mi sono sempre tenuto con lei in una estrema riservatezza.

— Hai agito giudiziosamente.

— Obbedivo al rispetto ch'essa mi impone e sono stato sempre trattenuto dalla paura di spiacerle e ch'ella non si trovasse offesa.

— Dunque, non può saper ancora s'ella ti ami. Ma io sono madre e non posso ammettere che il mio figlio non sia amato. Quando le diremo che tu l'ami, ella ti amerà. Ma ti domando, Edmondo, esigo da te che, sino a nuovo ordine, tu non esca da quella riservatezza che hai avuto il senno di importi.

«Non bisogna che per mezzo di parole o di atti irriflessivi, la nostra vicina possa nemmeno sospettare le tue intenzioni: ella non deve dubitare di nulla. Serba il segreto del tuo amore. Edmondo, me lo prometti?

— Te lo prometto, madre mia.

— Va bene, ti conosco, tu manterrai la tua promessa.

— A patto, però, che tu non mi metterai ad una troppo lunga prova.

— Cotesto dipenderà dalle difficoltà più o meno grandi che avrò ad ottenere le informazioni che voglio avere. Edmondo sono impaziente di essere illuminata. Frattanto ho in mano il filo conduttore e non mi resta che seguirlo.

VIII.

La tomba di Andrea Clavièr

Giuseppe Gallot, l'ex fabbro della via Montorgueil, aveva cercato ed molto la sua nipote, come abbiamo detto, e la cercava ancora.

M. Maria Sore, restava imperi bile ... egli ne ...

(Continua).